

MACERATA. 2. 4. 1977

Prof. Francesco De Martino
napoli

non sono un socialista ma un
fante che vuole essere vicino ad un'al-
tro fante, in un momento tanto crudele,
fedei è stato colpito, riplicamente,
nel sentimento più proprio che è
quello affettivo.

Mi auguro che, quando Lei
l'efficienza potrà mie, il suo caro
Guido si rientrato in famiglia.

Verde Lei in televisione, il suo
viso che rifletteva il dramma inteso e
ascoltare le sue parole prete, credo
a tutti i migliori italiani abbia
imparato tanto, ed io ho capito
di essere in errore con le mie opinioni
e, per Lei e per il prof. Guido, ora
abbraccio, convinto, la fede socialista
e da capo di disporre di me nel modo
più opportuno per una sempre maggiore
credenza degli italiani nel socialismo.

Mi fermano di trincerare le mani e
questa volta, pentitamente, la forza anche
al sig. Guido.

cordialmente
Luca

MARCELLO CURTO
VIA SPALATO 4
62100 MACERATA



MACE



Prof. FRANCESCO On. DE MARTINO
Via Aniello Falcone

N A P O L I

Marcello Curto = Via Spalato 4 = MACERATA

Milano, li

6 Aprile 1972

Caro De Martino,

In un momento particolarmente angosciato per Te ed i Tuoi, sento il bisogno di esprimerti la mia più affettuosa e fraterna solidarietà.

Non so dirti altro, oggi.

Tralascio le considerazioni politiche che che, d'altronde, sono ovvie ed evidenti.

Un forte abbraccio

Tuo

Girolamo Mezza

PROF. DOTT. CLEMENTE ROMANO

DOCENTE DI UROLOGIA

SPECIALISTA IN UROLOGIA E CHIRURGIA GENERALE

AIUTO A T. F. DELLA XV DIVISIONE UROLOGICA

OSPEDALE CARDARELLI

PRESIDENTE COMITATO PROVINCIALE C. R. I. - NAPOLI

VIA S. TOMMASO D'AQUINO, 15 - TEL. 324001

ABIT.: VIA BONITA, 27 - TEL. 24 57 24

80139 NAPOLI

Caro De Martino

anche se una sua scelta di persona e veramente
la sua partecipazione al suo lavoro, le pare di credere
che lo sto rapporto esente per un certo periodo quella
tra le sette, invitando alle altre sette i nuovi capi
più delle cose che si involgono a me. Credo che
questo sia il mio modo e in ciò sono molto compiaciuto.
Della tua fine si dichiara al p. B. I che ho
appreso e che mi ha dato modo sapere una
volta di vedere con la tua favore. Napoli, 15

Un es. esempio della spuallore Sila fante -

Le non sono venute di persone e ferche come
tu credo ben esonari, sono un soff. In preferiva
invidiare nell'ordine, per essere, offi più che non
a me disperanza -

Tea Telea lunte -



*Centro Traumatologico Ortopedico
e di Malattie Sociali e del Lavoro*

ENTE OSPEDALIERO SPECIALIZZATO

10126 TORINO - VIA ZURETTI, 29

Tel. 633.633 - 634.545

Ufficio **Gaetano Tabone.**

Torino, li 7/4/77

N° _____

All'ON Francesco de Martino.

Risp., lett. del _____

Ufficio _____

Eloro sede

N° _____

**-----
Napoli.**

OGGETTO: Solidarietà.

Carissimo amico.

Con vivo sdegno ho appreso la scomparsa di suo figlio.

Voglia gradire la mia personale solidarietà a nome.

Mio e a nome dei Lavoratori Democratici Cristiani.

Del C.T.O. di Torino.

E CON VIVA protesta i lavoratori Democristiani sono ;

sdegnati del caso avvenuto alla costituzione ITALIANA.

E gradisca di vero cuore i più sinceri saluti suo

dev amico .

Gaetano Tabone.



Trattare, in ogni lettera, un solo oggetto. Nella risposta, citare il numero e l'ufficio della presente.

Allegati N° _____

Unione Mariana A.T.M. e
Federazione Volontari della Libertà
Foro Buonaparte 61 Milano.

Santa Pasqua 1977

A.S.Ecc.III.ma

On.le Dr.Prof. FRANCESCO De Martino
del Direttivo del Partito Socialista Italiano

N A P O L I

Lavoratori cattolici dell'A.T.M., in quest'ora di anzia e di strazio, per la brutale, immane sequestro del Suo figlio Guido, ci trova uniti nel suo dolore, sperando che in questi giorni che separa dalla Resurrezione di GESU', possa portare un ripensamento nell'animo dei rapitori.

La nostra preghiera si unisce alle moltitudini di fedeli, invocando un presto ritorno del figlio in famiglia, e riprendere il suo posto di Dirigente del Partito, per una società rinnovata nel sacrificio del dovere, che possa scoraggiare questi nefasti eventi.

La SUA preziosa opera di guida della classe operaia, la sua risonanza, della barbaria di cui è colpita la SUA famiglia, a nel mondo del lavoro tutto l'affetto e la solidarietà.

Un abbraccio con stima

per le Associazioni

(Angelo Bassi)

(Cav. Mario Giudici)

Coordinamento C.I.S.L. A.T.M.

(Cav. ERNESTO ALBANIA)

G. Albani,

"CONDOMINIO OGGI,"

periodico sui problemi dell'uomo e della casa

IL DIRETTORE
Ruggiero Vitagliano

00193 Roma, 7-4-77
Via Porta Castello, 10 - Tel. 65.63.777

Illustre Onorevole,

con sincera cuore napoletano,
sono con lei e con la Sua fami-
glia tutta. Pregho Dio che
questo orribile incubo finisca
prestissimo e nel modo migliore

Omyu

Ruggiero Vitagliano

—
Prof. Dott. ANTONIO L. DISTASI
Libero Docente in Semeiotica Chirurgica
ed in Clinica Chirurgica Pediatrica
Specialista in Chirurgia - Urologia - Pediatria
Ortopedia - Traumatologia e Fisiokinesiterapia
Primario nell'Ospedale Provinciale di Eboli
Studio: Via Croce - Tel. 863.18.08
SCAFATI

9 Aprile 1977

Desidero esprimerle la mia
più sincera solidarietà per il
difficile momento che è costret-
to ad attraversare come padre
e come uomo politico.

Spero vivamente che il suo
fermo e dignitoso comportamen-
to possa suggerire qualcosa
a tutti gli uomini liberi, e -
perché no? - anche ai rapitori
del prof. Guido.

Molto cordialmente

Antonio L. Distasi

19. IV. 77

Caro Gabriele,

Scrisse a Te pochi io quanto gli sei vicino, per non disturbare in questo momento il compagno De Martino. Fino ad oggi mi sono limitato ad esprimere la mia allentata solidarietà con un telegramma e attraverso la parola di un privato amico di Guido il cui aveva appreso, il Coll. Finelli: ma non ho voluto appesantirti questi difficili momenti con la mia presenza.

Ho cercato di pensare contatto con Te ma, per ovvi motivi, non Ti sono riuscito a trovare.

Solo in questi ultimi giorni, dopo certi disturbi, mi apparso in alcuni giornali, ho voluto esprimere il mio parere con l'articolo di Te allegato. Fra l'altro - e senza però riferimento personale - a ciò che ho stato visto da mia madre - che aveva conosciuto il professore anche in casa nostra e che profondamente lo stimava - e che è mancata improvvisamente il giorno stesso in cui l'articolo usciva nel lavoro.

Il motivo per cui Ti scrivo però non è tanto per dire a De Martino ancora una volta quanto gli

riano ricisi (vedi Tu e gli suoi suoi di conforto l'articolo)
quanto fu safo e vi concesso e fuo per valde cosa, secondo
la nota dignità, e del caso, e vi valde ^{altra} maniera.

Mi sento legato a lui da un profondo affetto:
lo considero Uomo ancora indispensabile per il Cardo: e per
vivo il suo dramma di Gade. Il cui risolve a Te jerdi-
conosco la tua discrezione (tanto necessaria, ovviamente non
per noi), il suo equilibrio, la tua pronta percezione di
ciò che si può e quanto non si deve fare: di più la stessa
illimitata e fatuca di tutto per Te (oltre di costudine).

Fa delle con il Ti lo mette l'uso di rilucari:
lieto e sa fare una foto non di una vecchia utilità.
L'utilità propria di e lo ritiene utile o tradito, non
dignità sempre per venire a Roma o a Napoli, per
incontrarmi con Te e, a modo, con De Martino.

Con affetto

Illo Martelli

OGGI DIBATTITO A GENOVA

Ordine pubblico e difesa della democrazia

Il comitato permanente della Resistenza ha indetto per stamattina nella sede più adatta — il Palazzo di Giustizia di Genova — un dibattito pubblico cui interverranno giuristi di fama su temi di scottante attualità: Ordine pubblico, criminalità, partecipazione democratica — e non v'è dubbio che il sequestro di Guido De Martino farà da sfondo al dibattito stesso.

Perché? Conviene sul punto ritornare con qualche ulteriore osservazione peraltro già accennata da queste stesse colonne. C'è chi continua a chiedersi, le ragioni per le quali questo drammatico episodio ha mobilitato i giornali, la televisione, i vertici dello Stato, a fronte di altri sequestri che in questi ultimi tempi rappresentano purtroppo una costante nella vita italiana (ed oggi nemmeno più in questa).

C'è chi si chiede perché lo sdegno e la protesta collettiva, nonché l'impegno dei pubblici poteri, ha avuto dimensioni più vaste, quasi che la violenza fosse diversa se rivolta ad un dirigente politico anziché ad un qualsiasi cittadino.

Ed ancora, si osserva da taluno che se è vero che questo ultimo fatto dimostra l'estrema disgregazione dello Stato, al punto che non vi è nessuna categoria di cittadini che si senta più sicura dalla violenza organizzata, è altrettanto vero che di tale malessere avrebbe la maggiore responsabilità proprio la classe politica, con i suoi ritardi, la sua demagogia, la sua incapacità ad operare diagnosi e a proporre sintesi e terapie giuste. Il che in parte può essere anche vero, specie nei confronti di chi detiene ininterrottamente il potere da oltre trent'anni.

Non v'è dubbio che sussiste chi ha interesse ad alimentare una propaganda subdola e qualunquista, talvolta falsando addirittura i fatti, al fine di creare ulteriore sfiducia nelle istituzioni, e approfittando di comprensibili stati d'animo, tende a strumentalizzarli ed a massimizzarli allo scopo di aggravare le tensioni, i sospetti, il disagio, la sfiducia.

E' una nota strategia che puntualmente si verifica alla vigilia di importanti decisioni, sia con la violenza, sia con fatti clamorosi che si innestano talvolta su problemi reali della nostra società (situazione economica, disoccupazione giovanile e femminile, problema universitario, il rifiorire dei sindacati cosiddetti "autonomi" etc.). E se vi è una autentica responsabilità della classe politica, questa è rappresentata dal fatto che non uno di questi nodi sia stato sciolto; non una riforma sia stata realizzata, provocando così un distacco sempre più profondo fra Paese reale ed istituzioni.

Ma è all'altra parte della pubblica opinione che con queste note noi vogliamo rivolgerci: ignorare infatti certi stati d'animo non significa cancellarli.

Non si tratta qui di valutare l'intensità dell'angoscia che episodi del genere provocano a livello umano e familiare: essa è certamente uguale, e anche in questo caso — come in tutti gli altri — deve andare alla famiglia dell'on. De Martino la nostra più affettuosa solidarietà. Così come eguale deve essere la protesta contro un tipo di crimine che è tra i più bassi e perfidi, in quanto fa leva sui sentimenti più profondi e più nobili dell'uomo.

Ciò che rende diverso il rapimento di Guido De Martino, è il fatto che in questo triste episodio il rapporto sembra non essere tra sequestro, paga-

mento del riscatto, restituzione.

Con ogni probabilità l'atto è stato prevalentemente dimostrativo, e non tanto diretto alla famiglia, quanto allo Stato, ai suoi organi, e quindi a tutti noi.

Si è voluto così umiliare in modo clamoroso le istituzioni, obbligandole a prendere coscienza del loro stato di precarietà: far emergere il dato che nel nostro Paese vi è chi si può permettere di ricattare lo Stato — come già avvenne con il caso Sossi — e quindi la collettività.

Al dibattito è prevista la presenza del ministro dell'Interno Francesco Cossiga. Il dibattito avrà inizio alle 9 nell'Aula Magna. La prima relazione («Forze di polizia e sicurezza democratica») verrà svolta dal deputato repubblicano Oscar Mammi, presidente della Commissione Giustizia del Parlamento; seguirà quella («Giustizia e ordine pubblico») dell'avvocato Ettore Gallo, membro del Consiglio superiore della Magistratura e quella («Ordine pubblico e partecipazione democratica») di Franco Raparelli, vice presidente dell'ANPI. Interverrà anche l'on. Alfredo Biondi del PLI.

giocando sul prolungato silenzio, che aumenta la tensione, sulla figura dell'on. De Martino, uomo probo e non legato notoriamente all'esercizio del potere, allo scopo di evidenziare che ci si proponeva di colpire un simbolo.

Né di vendetta o di ritorsione può trattarsi per fatti specifici: risulta quindi manifesta la volontà di aprire un varco emblematico nel sistema, onde farlo apparire debole, facilmente vulnerabile, precario.

Ma allora appare chiaro il disegno, ad un tempo criminale e politico, per infliggere un duro colpo allo Stato democratico, nella sua espressione politica e culturale meno compromessa e simbolicamente più significativa.

Ecco ciò che deve preoccupare

La posizione del PSI genovese sul rapimento De Martino

Giunio Luzzatto, responsabile per la federazione socialista genovese per i problemi dei diritti civili, ci ha dichiarato:

«Il PSI, un cui dirigente è in questo momento colpito da un gravissimo atto criminoso sulle cui conseguenze finali la preoccupazione è ancora vivissima, seguirà con particolare impegno l'iniziativa del comitato della Resistenza. Proprio il giorno in cui fu poi rapito De Martino, il nostro direttivo provinciale aveva votato all'unanimità un documento in cui si chiedeva alla segreteria nazionale di porre i temi dell'ordine democratico in un rilievo, nella trattativa politica in corso tra i partiti, non minore rispetto alla problematica economica.

Nel documento si diceva che non si tratta ovviamente di formulare leggi speciali (troppe già ne abbiamo avute), bensì di rafforzare e di democratizzare le strutture operative dello Stato e di «stroncare» le centrali eversive, i loro collegamenti, le connivenze e i sostegni finanziari che consentono loro di agire. Siamo convinti che il convegno odierno fornirà un importante contributo per una mobilitazione dell'opinione pubblica su questa linea».

pare maggiormente il cittadino, anche il più disattento, anche il più deluso.

E' stato detto che l'Italia, nei suoi termini complessivi sociali ed economici, si stia avvicinando ai livelli sudamericani.

Non crediamo che questo parametro, così generalizzato, abbia una sua validità.

A differenza dei Paesi sudamericani, differente è la nostra composizione sociale, l'esperienza democratica e pluralistica, la soggezione economica, lo stesso sviluppo industriale rispetto a quello agricolo, né — malgrado certe degenerazioni — sussiste un degrado morale tale da non poter essere recuperato. Inoltre, nel nostro Paese, vi è una forte sinistra consapevole del suo peso e del suo ruolo, senza tentazioni avventuristiche, come vi sono larghi settori di medio ceto illuminato, e specialmente un sindacato unitario responsabile e profondamente radicato nella coscienza popolare, anche se taluno cerca di metterlo in crisi. Se una ipotesi potrebbe essere adombrata — pur con tutte le necessarie cautele e le notevoli differenze — essa potrebbe forse fare riferimento all'esperienza cilenza, dove l'inflazione galoppante, l'esplosione di agitazioni corporative (autotrasportatori), l'ingerenza di forze esterne come le multinazionali e la CIA e la spaccatura verticale fra sinistra e cattolici, crearono una rottura traumatica del Paese ed un riflusso totalitario.

Di ciò devono farci carico tutte le forze politiche e sociali del nostro Paese, ed in modo particolare la DC che non può proseguire la sua politica avendo come solo fine il logoramento delle altre forze politiche e l'esercizio spesso arrogante del potere: così come il PCI che deve prendere coscienza che non può più pretendere di esercitare egemonie né di carattere politico, né di carattere ideologico, né culturale.

In realtà, e per ritornare alle ragioni che hanno ispirato queste note, sembra utile un dibattito di natura tecnico-giuridica sui problemi dell'ordine pubblico e della difesa dello Stato democratico: ma non è con l'inasprimento delle sanzioni, con l'introduzione della pena di morte per certi reati, con ulteriori limitazioni delle libertà personali che si possono risolvere questioni di struttura.

Certo, gli organici di polizia debbono essere ampliati, ma più ancora resi meglio specializzati attraverso una tutela e una professionalità adeguata: è necessario rendere più efficiente ed unitaria, anche nella gerarchia e nella organizzazione la difesa dell'ordine pubblico e del cittadino: non possono più attendere la riforma della giustizia e quella carceraria.

Ma il nodo principale rimane quello politico, inteso nel senso che si devono estirpare alla radice quei mali profondi che rappresentano il maggiore alimento per la disgregazione, il malessere, la protesta, il disordine: primo fra tutti il problema dell'inflazione, dell'occupazione giovanile — specie nel Sud —, di un migliore equilibrio territoriale, dell'applicazione più rigorosa e sostanziale di una migliore giustizia sia nei confronti dei singoli, sia nei confronti dei gruppi sociali.

Crediamo fermamente che soltanto attraverso il ritorno allo spirito ed alla lettera del patto costituzionale, con il concorso ed il sacrificio di tutte le forze sociali, il nostro Paese riuscirà a superare questo grave momento. Archivio Storico

Giuseppe Machiavelli

Studio Avv. NARSETE MACHIAVELLI

GENOVA

VIA ROMA 5-2 • TELEF. 540.024



Perushah

Espresso

*M. Cour. Soli. Tancredi Buonfornio
Pia. Dydale Cardarelli
Napoli*

128



Palermo li 15.4.77

Stimatissimo Onorevole,

in un momento in cui la Sua persona è stata fatta segno di una rappresaglia ingiusta ed assurda, sento il dovere di associarmi al Suo dolore e di condividere l'angoscia Sua e dei Suoi Familiari, formulando nel contempo l'augurio che questa triste storia si concluda al più presto nel modo da tutti auspicato.

Mi dichiaro pronto, se si rendere necessario per salvare Suo figlio Guido, ad autotamarmi feroci rifiuto la logica del calcolo e del cinismo che subordina la salvezza di una vita umana all'osservanza di fini più istituzionali che in tali drammatici momenti di vuoto di significato e diventano enunciazioni sterili e vuote.

Cordiali saluti Renato Aiello

ESPRESSO
(EXPRES)



On. ^{le} Prof.
Francesco De Martino

Via Aniello Falcone 258

80.100

NAPOLI

9/71

mit.

Renato Aiello

Via Spagna 41

Palermo



IL PREFETTO DI MILANO

Milano, 7 aprile 1977

Maria Ulderico,

in qualità di ex Prefetto di Napoli, che ha avuto l'onore di reggere le sorti di quella provincia in un periodo difficile e che, nei contatti avuti con Lei in quell'epoca ha potuto conoscere ed apprezzare la Sua sensibilità, la Sua saggezza e il Suo senso di dignità e di responsabilità, Le esprimo la più viva solidarietà e la più profonda commozione per il dolore che ha colpito il Suo cuore di padre e di uomo politico.

Nel corso della mia permanenza a Napoli ho avuto modo di seguire l'attività di Suo figlio e di rendermi conto dell'equilibrio e dell'entusiasmo che lo anima nello svolgimento dei suoi compiti di Segretario provinciale del P. S. I.

Che sia potuto essere lui l'oggetto di così vile e infame azione criminosa accresce certamente le preoccupazioni di chi è investito di pubbliche funzioni e di gravi responsabilità, ma fortifica anche, in chi crede negli inalienabili valori della libertà e della democrazia, la determinazione ad accrescere senza limiti il proprio impegno per difendere tali beni, conquistati a prezzo di dure battaglie, e per trasferirli intatti alle nuove generazioni.

Mi creda sentitamente e sinceramente vicino a Lei in questo terribile momento e avverta in queste mie espressioni la prova che un'alta carica dello Stato, alla vetta delle sue esperienze nella provincia ita -

.../...



IL PREFETTO DI MILANO

- foglio n. 2 -

liana all'avanguardia di tutto ciò che di buono o di cattivo avviene nell'intero Paese, La ammira e Le manifesta la certezza che tutte le forze sane e sinceramente democratiche comprendono il Suo dramma e desiderano aiutarLa a seguire le vie più sagge per il recupero e l'elevazione dell'intera Società nazionale verso traguardi di maggiore serenità e giustizia per tutti.

Con questi sentimenti formulo i più fervidi auguri perchè al più presto - con il sollecito ritorno a casa di Suo figlio - possa riacquistare, con l'intera famiglia, la serenità e la tranquillità.

Con sincera stima e speranza nel futuro

Onorevole
Prof. Francesco DE MARTINO
Via Aniello Falcone 258
NAPOLI

Att. Domenico Amari

tel. no Professore

spero che suo figlio termini presto a casa.

Le sono vicino.

Roberto Rom.

Romuscillo 8/4/77

Carissimo Francesco

Sono un giovane compagno del Gruli devoto.

Ti scrivo per farti le mie solite lettere a Te e
alle Gemme di Guido.

Soffi loro Francesco che i socialisti del Gruli

ti sono vicini oggi più che mai.

affettuosamente e con stima

Nimis Silvano

NIMIS SILVANO

SESTO AL REGHENA PORDENONE

GUGLIELMO GEROSA

Maglieria - Merceria - Confezioni

6600 LOCARNO
Tel. 093 313701

9 aprile 1977.

Caro compagno,
a più riprese ho scritto sia al Corriere della sera che a altri giornali, come pure a enti privati e pubblici (ministero dell'internó, ma escluso "La stampa di Torino, nessuno mi ha risposto in merito.

Avevo scritto a chi succitato perchè in base a un'idea venutami, mi sembrava di aver trovato un mezzo per eliminare completamente il sequestro di persone.

L'idea è basata su di un semplice apparecchio che sarebbe entrato in funzione al momento del ratto di persona o di persone.

La mia proposta era e ancora lo è, basata appunto su di un piccolo apparecchio che io stesso avrei presentato a gente di fiducia. Punto di ritrovo e questo per comodità di tutti, sarebbe stato Intra o nelle vicinanze, abitando io a Locarno.

Io credo che chi ricevette i miei scritti, mi hanno considerato una persona non a posto di sentimenti. Io credo di essere una persona con le idee a posto e che non sono un maniaco. Ebbi occasione di scrivere anche a chi durante il periodo di guerra e in qualità di profugo fu ospitato a casa dei miei genitori. Io sottoscritto come pure l'intera famiglia è sempre stato socialista ma non per semplice tradizione ma e soprattutto per convinzione. Tanto è vero che mio padre pur avendo fatto il militare al fronte italiano durante la guerra 14/18, non poteva durante il periodo fascista recarsi in Italia, questo perchè non fu mai fascista.

Appunto come socialista convinto mi permetto di trasmetterti con questo mio scritto tutta la mia simpatia sperando che questi tremendi momenti abbiano a risolversi nel migliore dei modi e questo per quanto riguarda il sequestro di tuo figlio. Io personalmente e credo tutti i socialisti svizzeri ti sono vicini in questi momenti terribili. Caro Martino fatti forte e esterna a tutta la tua famiglia e ai compagni di Napoli la mia o meglio la nostra completa simpatia. Che tutto possa risolversi nel migliore dei modi e anzi quando tuo figlio ritornerà a casa, non appena sarà ristabilito e il tutto ritornato alla normalità avrei piacere di averlo come mio ospite per alcuni giorni.

Un fraterno saluto da chi anche non conoscendoti di persona, ti è vicino in questi momenti.

W
llory



On. Prof. Francesco De Martino

Via Aniello Falcone 250

80127

NAPOLI

Walter Foruncelle

86130

1 sermone

Dott. WALTER FORMICHELLI

Specialista in Cardiologia
Specialista in Medicina del Lavoro

86170 ISERNIA

Studio: Piazza Venezia, 1 - Tel. 23.98

Isernia, 10-4-77

Carissimo Cicco,

Speravo di scriverti per felicitarti della
soluzione del problema tuo e della tua
famiglia. Purtroppo ancora non si è verificato
quanto è un voto di tutti voi,
di quanto endivono in voi le altre
suscitato da questo disamore, crude,
bestiali eventi.

Quel che se a primo del rapimento
avere visto in televisione Guido, e
riandar con i ricordi ai lutti avven
del liceo, tanto è viva la rasseren-
ficante fra le fiamme e il tuo caro
ragazzo.

So che proprio forte d'animo: tuo
nipote ha certamente endivato da

le anche questo privilegio.

Sii dunque fiducioso, sicuro della sincerità
e della sollecitudine della tua grande mag-
gioranza degli italiani, dei lavoratori,
degli amici.

Ma il presentimento del questo uragano
che si è abbattuto su una nostra famiglia
pareva presto e che il tuo fido tornerà
sano e salvo alla tua famiglia,
al suo lavoro.

È una prova terribile a cui sono vol-
tate la tua famiglia e la tua sicuran-
za, ma è per sempre un segno
di debolezza.

Sii fiducioso!

Ti abbraccio con amore di padre e d'
amico - In affetto

Walter

CLINICA S. FELICE

Casa di Cura per Chirurgia Generale, Maternità, Specialità
POSTO DI PRONTO SOCCORSO CHIRURGICO ED OSTETRICO
Via Nazionale delle Puglie - POMIGLIANO D'ARCO - Napoli
Telef. 8841123 - 8841143

Li. 10. 4. 77

PROT. Riuniti per rivivere la memoria della morte e resurrezione di Cristo, la nostra piccola comunità di suore e di malati, sente profondamente l'ingiustizia che è stata fatta a Te e a tuo figlio.

Si può essere crocifissi in tanti modi. La tua vita e quella di tuo figlio, spesa per gli stessi ideali del Signore, ci è di stimolo per lottare come te, affinché diventino credibili. tutte le resurrezioni della terra, da quella di Cristo a quella di Lorusso; a quella dell'affamato del disoccupato napoletano, di Guido e nostra.

F. Piccolo Maria
S. Ferraro Gennaro
La barba Maria
suoi Gemme e figlio
Di Fabio Gerardo
Solano Carmela
Di Ventura Claudio
Ventre Giuseppino

S. Mercurio Gizzani
S. Cecilia Castoldi
Di Ab. Conetta Carlo
S. Annamaria Castagnino

ESPRESSO



All' Onorevole Francesco De Martino
Via Aniello Falcone



415
Napoli (Vomero)

Giovanna Lizza Augrisson
Viale Matteotti, 34
Inverigo

giovanna lizza

Imperia, 12-4-'74

Gentile professor De Martino,

sono Giordana, la figlia di Guido Ag-
grissani, che abita ad Imperia. Le scrivo
queste righe per dirle che quanto è capitato
a lei e ai suoi mi ha profondamente col-
pito come italiano, come essere umano, ol-
tre che come parente, anche se sotto quest'
aspetto io l'ho conosciuta fin all'opposto

mie fache che direttamente. Proprio nel suo
ricordo, sapendo quanto lei lo stimasse
e l'affezzesse, sono stata sfinite a scriver
le, per testimoniare, in questi giorni cru
cili, la mia solidarietà e il mio af
fetto, che fossano, purtroppo, ben fou e
che so essere foca cose -

Giuseppe Lissa

Milano
- Luisa Johnson -
12. Aprile. 1977.

All. Caro Compagno. On. Prof. Francesco De Martino -
Vivamente addolorato per il triste avvenimento,
affettuosamente su di te, e sulle tue famiglie, e sulla
grande famiglia socialista. (P.S.I.)

Per il triste ed esecrando ed olograficamente del
nostro caro e generoso Compagno di fede socialista
Prof. Guido.

di cui noi veri socialisti siamo in ansia e
trepidazione per le sue sorti.

Speriamo che venga rimesso presto in libertà, e che
possa tornare a te, e alle sue care persone
e nei suoi figliuoli.

Grande e generoso le tue nobile
forze d'Animo, generoso, Onesto e grande
socialista, di esortare tutti alla solenne
giusto e nobile sentimento. Augurando
che tale e generoso comportamento, sia
premiato, con la restituzione, del nostro
Caro. Onesto e generoso Compagno. Guido -
Solidali e fraterni il Compagno -
Antonio Valtieri - suo.

Il Campione (P.S.T.)

Militante di Borsa. Seminare G. Maffei
di Casisello Balsano - 20042 Milano

Vittorio Autunno
Via. Viale Pirotto, 2
Casisello Balsano
C.A.P. 20092 Milano.

Co. I.S.A.P. F.ve. Castello, 3 -
C.A.P. 20121 Milano

Telef. Centralino - 87.33.16
87.32.44
87.32.70

Venice 13-4-77

Ep. S. Giovanni Evangelista On. De. Hortensio Francesco

Queste mie recenti lettere vuole esprimere con tutto il cuore la fui commossa partecipazione a Lei e famiglia che tutti insieme sono stati una prova esemplare a gli occhi di tutto il mondo, ma non certo che questo grande dolore che a colpito la Sua cara famiglia presto avrà fine, e fatto con risplendere il sole che riporterà gioia e serenità.

Come si è già manifestato nelle mie precedenti e vedo a mezzo stampa che anche gli imputati Dott. Armando Lucuba Dott. Nicola Cicci e il Capitano De Gregorio sembrano orientati a seguire la pista che io manifestai nelle mie precedenti.

Cio che è appreso ieri dalla stampa mi è stato un po' di conforto cioè quando l'on. Manca a detto che se si dovesse arrivare a seguire il riscolto tutti i compagni del PSI sarebbero pronti e sono sicuro che anche altri partiti dell'area Costituzionale sarebbero pronti ad aderirvi, ma io credo che non si arrivi a questo credo invece che qualunque misura presto o liberata il mio caro figliuolo e fatto ricollocare i suoi cariissimi figli e moglie, prendendo fine ad una dolorosa al quanto disumana intrusione fortata ad una famiglia onesta.

Con l'augurio che prima che questa mia le venga recapitata che tutto questa involgarci storia Volga al termine. forse a Lei e famiglia e non es. fui S. Pietro e contemporaneamente

Oreste Bergamini

At.

ORIGLIO BERGOMINI

VIA-CESARE ABBADI

37100 VERONA

Luca di Unceida 16/IV, 27

Caro Prof. De Martino!

Si mancano le parole per esprimervi il mio
dispiacere per quanto è accaduto a lei e miei cari.

Se posso esservi utile in qualsiasi modo vi
prego di farvelo sapere, se lei mi vuole affidare i bambini, io
sono sola, e soltanto una persona di fiducia.

La mia preghiera è per lei tutti
come mi dispiace il dolore e incertezza che avete!

Distinti saluti

Luca de Unceida

Alla famiglia
dell'On. De Martine
Via Agnelle Falcone
80127 NAPOLI

Di fronte alla nuova strategia della tensione manifestata con il sequestro, nella persona di un dirigente politico, Prof. Guido De Martine, il Congresso Fiom di zona, esprime la sua piena condanna e chiede con forza agli apparati delle state, che si faccia piena luce, arrestando mandanti ed esecutori e si ponga fine andando alla radice di chi vuole portare il paese in una situazione di caos, elemento questo che porta le forze reazionarie a giocare la carta del sovvertimento delle istituzioni democratiche.

p. Le Fiom di zona



Lodi, 16/4/77

avv. Pascasio Parente
Guardia Sanframondi (Benevento)

Tel. 64077



MISSIONARI SALESIANI

OGNI UOMO È MIO FRATELLO



ITALIA

L. 120



On. Sig. Prof. Francesco De Martino

Deputato al Parlamento

Via Aniello Falcone



N A P O L I

avv. Pascasio Parente

Guardia Laufrancoulli 11-4-77

Illustre Prof., il compianto In. Avv. Raffaele De Caro, al quale ero legato da parentela spirituale, da fedele amicizia e da intimi rapporti di lavoro e di politica, mi parlò spesso di Lei con grande simpatia e, una volta, mi narrò di una scherzosa vicenda creata dal suo costante buon umore e dalla sua aguzza in un incontro casuale con le signorine Sue Figliuolo al Campo Sportivo di Napoli.

Specialmente questo ricordo mi fa seguire con ansia la grave vicenda del rapimento

del suo figliuolo e ne sono addolorato come
se si trattasse di uno dei miei figliuoli -

Sono però convinto che dopo il tormento del-
le odierne prescandazioni il suo figlio rientrerà sano
e salvo. Se è vero che c'è una giustizia Firi-
na perché non dovrebbe tornare un giovane che
viveva la sua vita senza nuocere a nessuno e che
è stato sottratto all'effetto dei Guai soltanto per una
spaventosa esplosione della dilagante criminalità?

Per epurare la Società inquinata da tanti de-
linquenti s'impone la pena di morte!

Il povero e il angusto che il suo figlio rientri subito
e sano è soltanto col terribile ricordo di questa
spaventosa avventura -

Distinti ossequi -



On. Professor

Francesco De Martino

Via Aniello Falcone

Napoli

M. M. Comarini
Via di Barbignano 11
(Settignano)
50135 Firenze

Il pensiero si ferma sul
grave momento e sulla dram-
maticità.

In via auguri.

Al maestro lo Scigliami

(Al maestro lo Scigliami)

Aprile 1977

Italo Del Sarto

Via Papa Innocenzo VII n. 31 - Telef. 33496

67039 Sulmona

Mi On. Prof. La Morte,
Le chiedo dove capire
che tutte le Persone
Si ben messe per con
Sabotage e farla conta
con loro sono tutte
Stessi e Dio ve l'ha
on me - Suo figlio

è un nobilissimo Profeta
e un Socialista di
Puro Sangue - La Libertà
e che professa democrazia
e libertà non può
essere unito - È un eroe
e presta il dollaro -

Mi unisco al grande
dolore di noi e tutti, ma
penso che io soffrirò più
che tutti, che gli
e tutti del governo non
pensate - affai - Ho del Sorto

Pesaro, 19 Aprile 1977

Illustro onorevole De Martino,

Sono un suo omonimo un Vecchio che non ha più interesse di vivere - vivo da solo in una stanzetta, e' come il carcere.

Mi offro in cambio di suo figlio et essendo un suo omonimo credo che quei Circolari Accettano.
con osservanza ossequio

DOMENICO - DE MARTINO

Via Brauca n. 50

PESARO

61100

Magenta 1988

Caro Compagno Francesco,

Fraternamente vicino e Ti esprimo
la più viva solidarietà.

La rapina di Guido, mi ha sorpreso
e mi chiedo - a chi Tocca domani?

Le vittime sono sempre socialiste.

Basta rammentare - Matteotti, Modigliani
ieri, Guido ora.

Auguro a Te e famiglia di rivedere
al più presto Guido ed un immediato
Trionfo della democrazia.

Saluti Fraterui

Uello Buono

Via Saachioli 2

20013 Magenta - Mi.

Al. III mo



DE-MARTINO - FRANCESCO

VIA - ANIELLO - FALCONE -

(80100) (NAPOLI) (NAPOLI)

Splisce Crisafò - Adolfo

Via San evicola N° 8

AVEZZANO

L'AQUILA

67051



Avezzano - 8-4-77.

Ill.^{mo} Onorevole Francesco - De-Martino.

sono un napoletano detenuto per guida senza patente

e mi trovo ristretto nel carcere di Avezzano.

Le voglio proporre i miei più sinceri auguri di un

presto ritorno in famiglia di vostro figlio Guido

e condividendo il suo dolore, che vi ha colpito a voi e la

tanto onorata famiglia De-Martino.

Stia calmo, che tutto si aggiusterà

Cordiali Saluti

CRISAFÒ - ADOLFO

VIA - SAN-NICOLA - N° 8

AVEZZANO - L'AQUILA - 67051

Vi prego di tener segreta questa mia augurazione.

I coniugi appartenenti
al circolo di via Frank
situati alla discesa di via
Cesari N. 29 (vicinanza via Belvedere)
Imbrano la loro solidarietà
al partito socialista italiano
ed alla famiglia demort.
M.

Imbrano inoltre auguri per
una rapida e felice guarigione
e responsabilità del medico

CARTOLINA POSTALE

MITTENTE

VIA

C.A.P.

LOCALITÀ

SIGLA PROV.

via ... Diocesi
di ...
30100 ()
Napoli



XXV AMMINISTRAZIONE POSTALE NAZIONALE UNITE



ITALIA L. 100 MAL-8094-1976



Fig. Amadio

di

80100

Napoli

SPAZIO UTILIZZABILE

Esendo esempli
pallidi. Li and
ne nuove e riprese per
una volta in un
Diana
Rapimenti
e dita
Controllare le
polvere
Mentire
Ma non
Sera

ESPRESSO
(EXPRES)

ARROCCHIA
SANTA DOMENICA V. M.
CARAFFA (CZ)



Al suo On. Arr.

On. Francesco De martino



904

Napoli

56

chitt.

Sac. Giuseppe Maria Filardo

personale



56

Caraffa di G.

14. 4. 77

Illmo e Caro On. Le Marturo,

Prima di Scrivere, ho fatto
passare tempo, perché non sapero
come, se si o no prendere il mio
povero scritto. Sono un sacerdote
in prov. di Cotuzaro, vivo in una
piccola Parrocchia, Caraffa di C2.
L'ho seguita nel Suo dolore, nella
Sua trepidazione, nella Sua attesa.
Ho pregato e fatto pregare per Lei.

e il Suo caro figlio.

Le auguro di cuore, un ritorno
sereno, salvo, tra le Sue
braccia.

Siciliano basta al moltiplicarsi
di questi crimini, perché vogliamo
vivere nella serenità e nella
pace.

Le sono vicino col cuore
e mi permetta di darle
un forte ed affettuoso abbraccio.

Mi creda D^{no} Don Giuseppe Maria Filardo



LE ISTITUZIONI NON CEDERANNO AI RICATTI.

Il sequestro del compagno De Martino dimostra chiaramente il tentativo di imporre in Italia ad opera delle forze eversive una svolta autoritaria, per ostacolare il processo di maturazione nel paese e l'unità delle forze democratiche. Non a caso da 10 giorni dal sequestro sono ancora ignoti i delinquenti.

LA REAZIONE NON HA BISOGNO DI DICHIARARSI.

I suoi metodi, il rifiuto di un confronto politico civile, il colpire negli affetti i suoi più tenaci oppositori, dimostrano chiaramente la sua matrice, e smascherano ogni tentativo di menzogna.

Il rapimento è politico. La risposta del paese è stata politica, la solidarietà e l'affetto nei riguardi di Francesco De Martino una delle figure più nobili della difesa democratica delle istituzioni, la risposta unitaria delle forze politiche sono il chiaro indice che il paese non cederà a ricatti di sorta, e che Guido ritornerà al suo lavoro al suo impegno politico al servizio dei cittadini.

GLI STUDENTI E I PROFESSORI
DEL LICEO SCIENTIFICO DI
AFRAGOLA.

cicl. in prop.

Liverpool, Aprile 1977

Caro De Martino,

olofu un'idea anni in Inghilterra
penso di aver fatto la chiavetta di espressione, ma
una cosa voglio dirti con tutto il cuore, sono
tanto, tanto addolorato.

Segno, quando fanno, le cose del
mio Paese attraverso il giornale radio della notte
e la notizia del rapimento di tuo figlio e la fine
brutta che io abbia ascoltato in questi ultimi anni.

Io ti ricordo sempre con molta gratia,
tuo figlio per quanto faesti, anni orsono, per gli
operei della Mostra d'Oltremare, ed il pensiero che
tu debba soffrire così atrocemente in compagnia
di una vita spesa nel lavoro e nella speranza di
vedere il nostro Paese vivere nella giustizia e nella dem-
ocrazia mi fa infallibile di ira e di vergogna.

Io spero che dopo l'atto di follia,
i delinquenti, perché tali sono, avranno il buon
senso di restituire tuo figlio a te ed alla

Società nella quale ogni onesto cittadino
ha il diritto di vivere nella sicurezza fisica
della propria persona.

Ti rinnovo ancora esse tanto affetto
la mia solidarietà con l'augurio e la
certezza di udire presto buone notizie.

Enrico Gianota
Presso Ford Motor Co.
LIVERPOOL

A Francesco De Martino

embo qm ~~Francesco~~

La nostra comunità cristiana
nella riflessione della morte e
della resurrezione del Signore
riscote in te e in Guido
riprodotta una passione che dura
da troppi secoli. Nonno Luigi
ti è vicina in questo momento
doloroso nella preghiera e nella
lotta perché Guido sia presto
restituito a te e a noi e
finiscano finalmente tutte le

barbarie di questa società
Ti ringraziamo per esserci di
aiuto e di spinta a percorrere
la stessa strada che tu e il
Signore avete percorso

~~Giuseppe~~ ~~Anna~~ ~~Cieffi~~

Monica L. Curion

Raffaello

Fortuna

Anna

Amelia Parisi

Anna

~~Giuseppe~~

D. Dandini

Anna

Senato della Repubblica

Napoli 6-4-77

ANTONIO DE FALCO
~~ANTICUARIO~~

Vi sono vicino
inmutato affetto

Miriele

NAPOLI - Senato della Repubblica - Archivio Storico

TEL. 290077



Conte Sante Socciarelli

00153 Roma - Viale D'otello, 25 Senato della Repubblica - Archivio Storico Tel. 574.56.33

NOTAIO

DOTT. NICOLA MONDA

VIA DUOMO, 348 - TEL. 334668

80138 NAPOLI

C/G POSTALE N. 6/4185

Napoli, li 6 aprile 1977

Carissimo Francesco,

Dopo anni di silenzio mi rifaccio vivo per manifestarti la mia
affettuosa solidarietà per l'inqualificabile ed esecrabile gesto di
violenza subito dalla tua famiglia.

Spero che presto possa tornare il sereno e che la prossima Pasqua
sia foriera di buone nuove.

Ti abbraccio.

Suo
Mehnerow

Adoloberto, sono venuto
al vostro obolo

ITALO FAELLA

Itals

ITALO GEREMICCA

VALLE D'ORO - ANSEDONIA
58016 - ORBETELLO

Ansedonia 7/4/1977

Vogliate gradire i sentimenti
di più viva partecipazione alla Vostra
augoscia da parte di un concittadino
socialista

Italo Geremicca

6-4-77

gentile signora, Compagna
onorevoli Rosari, un augurio simile
de questo momento, triste,
perme il più presto possibile.
ai bambini e ai bucati.
a lei, un forte e caro abbraccio
a te, alla mamma un affettuoso
augurio.

Envala

Pasquale e Giulia Cappabianca

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Via Manzoni 20 Tel. ~~7713646~~ - 80046 S. Giorgio a Cremano

Che il gravoso avvenimento riguardante
suo figlio abbia breve durata.

Aufano de' riabbracciarsi al più presto -
e nostri sentimenti sono immutabili -

Paquale e Giulia Caggabianca



ENTE OSPEDALIERO PROVINCIALE
DI AVELLINO
OSPEDALE GENERALE

li 5. 4. 77

Sous un simple sacriste
francesco che lavora tra i vecchi
e gli esauriti di questo Ospedale.

Pregho Lei e la sua famiglia
di accogliere la mia più viva,
umana, esultante salvezza.

P. Vittorio Zuccheri



7.4.1977

CONSIGLIO PROVINCIALE DI NAPOLI

AW. ENNIO METROPOLIO

Esprime Affettuosa solidarietà ed auspica felice conclusione che consenta a Guido ripresa ~~ax~~ attività politica.

Milano 7/4/77

Caro Compagno De Martino,
con il cuore pieno di pietà mi associo
al tuo dolore di padre e di uomo.
Dici che dobbiamo scacciare la rabbia
dai nostri animi e di non perdere la testa
e così farò con l'augurio sincero che il
tuo figliolo possa essere restituito alla
vita, alla famiglia, al lavoro, a noi
tutti che crediamo nella democrazia
e nelle istituzioni democratiche.
Vorrei abbracciarti ed esprimerti di per-
sona l'immensa mia commozione;
però soltanto, non riuscendo a scaccia-
re dal mio cuore la tristezza, soffrire
con te. - Saluti socialisti

Nicola Petrocelli

Rita Ella Culasso

Fiumero li 6/11/76

Amici buoni, sinceri,
inquieti, viene il loro caro conforto
essa molto presto tornare sereno a suoi
figli ed ai familiari tutti.

In questa attesa intanto
tanto buono io - i miei di (amico)
e parenti - simpatizzanti ed elettori
del PSI - siamo ²⁰⁰ effettivamente
vicini.

Rita Ella

Onorevole

primo d'oggi altro prete
mia è l'espressione di affetto e vol-
ontà nei suoi riguardi in questo per-
l'colore momento, così angosciato per lei
e per i suoi. Sappi che quest'angoscia
è sempre da tutti pronte gli. Per loro
questi e lavoratori come lei.

Purtroppo quest'ultimi non sono molti.
In questo momento molti non quelli che
sarebbero vantaggi che questo sforzo e
lungho governo, a partire dai fini miei
li rend. Non ambulant.

Oggi si pensa solo a far denaro in
qualsiasi modo, con le spese che viene
da chi è governa. Rubare fa onore.

Mio marito, funzionario stabile, purtop-
po questo lavoratore, è sfruttato con
uno stipendio da fame, e con lui pago
anch'io le conseguenze, dovendo lavorare
a circa 60 anni come una ragazza, non potrei
darmi permettere il lusso neppure una volta
tanto una persona col ore.

Un figlio conduttore, all'università, un
essendo comunista, bristato dai signori
Baroni, e solo per aver detto tutto se
stesso è riuscito a restare fino ad oggi
nell'università. Ma oggi se la riforma
proposta andrà avanti, i signori Baroni

con gli esami di concorso soprannome come
l'ipocrisi di tutti quelli che portano loro
sue fastidio, da riforma dice che tutti
quelli che hanno ottenuto un'iscrizione o un
posto di assistente, che poi si va come si
sono arrivati, senza sostenere alcun esame.

Mentre per i condottisti, un esame è era
fini state. Quindi se la riforma passerà
ancora una volta si ha la conferma
che chi comanda sono sempre gli stessi.

Un altro figlio univertario, non sempre
per questioni politiche pago a caro prezzo
ogni esame di gli viene fatto dal Barone
di Lake, d'versa. Condottisti è un figlio
è riuscito a mantenere una media alta, quindi
di è ottimista che non è vero che i governi
attraverso la politica cercano il modo di non
studiare, come dicono i Baroni. Senza capire
che sono loro che fanno andare avanti, tutti
i benefici e utilità.

Mi perdoni Onorevole, se in un momento
confinale per lei vengo ad annoiarla con le
mie lamentele.

Anch'io per tante ragioni concludo la
sua angoscia, perciò ho parlato a lei, la sola
persona Onorevole che conosco e per cui tutto colpito.
Per completare le cose che l'altro sera ho men-
to a casa ho avuto la dolorosa sorpresa di
vedere la mia casa vuota dei libri.

È giusto che i fatti in confronto a dolori
fonti fine garantiti, ma l'attacco che prima

d'arrivare a questo, lo socece e tremendo.

Medesimi privati di tutto punto e' stato fruito di luoghi e di marie, non ti da subito la possibilita di pensare al meglio.

A tutto questo travaglio io non vedo via di uscita, solo se le banche potessero trovare un punto d'incontro come un tempo Piero Ottone e Boglotti, noi potremmo liberare dalla schiavitù cristiana. Perche' io per esperienza mi ignovente sono convinta, che da lei parte la delinquenza e la Mafia. Unita al clero che sotto il nome di Dio approfittano per fare tutto il male che come la storia ci insegna la chiesa ha sempre fatto.

Questi sono i peggiori usurpatori e i nemici del popolo. Chi le scrive e la persona piu' credente del mondo, ma il Signore non ha colpa, se questi nel suo nome sfruttano la ridduzione.

Onorevole mi scusi l'annuncio, ma non e' per me che se fossi sola anderei anche in galera ma ho paura per i miei. Come l'augurio che il Signore maggiormente per lei e per tutto possa far tornare al piu presto la serenita', la ringrazio e le sono vicina.

con affetto con tutte le augore
che il nostro governo procuri

Cap. Signor. Demastini e fami-

Non sono una politicante,
 Non un'entusiasta di politica,
 ma comprendo cosa significa dolore e sofferenza,
 non posso trovare parole all'altessa di tanti
 messaggi ricevuti da altre personalità Politiche,
 ma credo quello che il mio cuore mi ispira
 cioè soffro insieme a Lei e suo core
 il mio pensiero è vicino a loro. e me sento
 veramente un dolore. Di tutto quello che in
 questi giorni mi è spuntata la luce, di vedere il
 mio core figlio Giovanni vicino a loro,
 Coraggio Sign. Demastino. Abbi fede, non faccia
 cattivi pensieri: suo figlio tornerà e ribra ciarli
 non accenda troppo la luce. e non mette troppo
 legna sul fuoco. solo con i criminali che con il
 suo viso coperto si spegnerà completamente la luce
 e si troveranno nelle tenebre. senza avvocati che
 difendano i suoi altri criminali; in Lei e i suo core
 troveranno la loro serenità, il suo ripeto figlio,
 e continuerà la loro vita normale
 sono una emigrante che da 25 anni ho lasciato
 la mia dolce amata Patria, senza mai dimenticarla,
 e soffro senza tregua, sono vedova. sono ammalata
 di un male inguaribile. Vivo sola in un'isola
 frontiera che non misero mai roagnata. Sento
 i figli ovunque la loro famiglia, ma il più vecchio

si trova a Teichino impiegato all'Inboricata
D. Holia, tanto buono. altri 3 poco distanti;
ma come ho scritto. vedo da sola, il mio tempo
lo dedico alle persone sofferenti scrivendo lettere
e pregando per vederle le sofferenze,
non ho altro conforto.

mi scusa, mi perdona, Sign. Semartino e
con questa mia non sto a un po' perente ma
comprendera' che io pure soffro e molto

termino con i piu forti auguri di
trovare fra le sue braccia e del mio core

il mio caro Giovanni: godetevi i miei saluti che
di cuore gli faccio, mi firma

Maria Grew di Burali

Boslet rosso 46

4102 Birmingen

Svizzera



Sist. Rom.

Signor Semantini Francesco

Via Agnelli Polvermilly

Napoli

Italia

M. J. Guco Ved. Gurali = Bonlektiosse 46 = 4102 Birmingham =

Wisuro

Illustre Professore, ho appreso con angos-
ta, stupore e indignazione l'incresci-
bile notizia del sequestro di mio figlio
e ne sono rimasta profondamente ad-
olorata e sgomenta.

Adolorata pensando al tormento e all'an-
sia di lei e della sua famiglia, sgo-
mentata perché questa nuova, assurda ma-
nifestazione di delinquenza e l'indice
di una particolare situazione che turba,
e molto, gli animi degli onesti cittadini
che mia voce, fra tante di autorevoli
persone che li hanno fatto sentire il
loro affetto e la loro solidarietà, non ha
alcun valore, ma egualmente ho sentito
inesistibile il bisogno di scrivere per
augurare con questo terribile incubo

ma ch'breve edurata e col presto, molto
presto, possa ricambiare il suo amato
figliuolo

con i suoi ch'istub' soluti

Simone Pelosi ved. Cavatlo

Napoli 6 IV 77

Caro On. De Martinis -
non ho mai ricevuto

dalla vostra fine delle
ragionevoli di me

figli - e voglio
esprimere un

la mia solidarietà

rispetto che - me

che tutto - Questo

anche in tutto le loro

mi ho pensato -

come suo figlio

miolo personalmente -

(l'ho incontrati anni

fu all'Int. di st -

noni in Senato della Repubblica Archivio Storico

Uini (a parte) - e - fri-
di ho anche dei figli-
e non in me ma nel mondo
e un proble un oli fiesse
una ve guerra fine - fo-
a la fine hanno le olati
una un - oli in te l'esper
e l'equilibrio -

Se sempre olati
con oli riventi per
a con -
con olati - olati -

listin Henley Cove

Di si ho ^{ascolto}
all' unv. ^{di Napoli} la con-
una una ^{un} un oli

86 O unv. che e stato il un unv.

Al Preside

Vocera, 2/4/1977

Caro Professore, una
sua lettera quanto mai utile
ed affettuosa ti fa vedere delle
mie puerili ansie e d'insicurezza
f'ora, che il miglior tra i
compagni per me è di intenti
e gli una vita fatta di studio
e di lavoro con fiero impegno
al momento mi è di compenso
e la parte sana del paese

gli stamus affettuosamente vicini
senza contenzione ad avere fiducia.
Il tuo furore, e l'impeto. Di non
e di padre che ti facesse, ritornare
col più pronto all'affetto della famiglia
e queste ore pur tanto avevano
fiducioso, tra le altre, come una
breve e interessante parentesi della vita,
come quel particolare esistente
che conferma e avvalorano il
significato dell'ideale, dello
universale.

Coraggio e f. M. C.

F. M. C.

6/4-77



CAMERA DEI DEPUTATI

On. Prof. Avv. Ferdinando d'AMBROSIO
Via Costantinopoli, 84 - Tel. (081) 459940
80138 NAPOLI

Carissimo, e in questo
momento, assai più caro amico
ti sono vicino vicino con la
preghiera nella quale fermissi-
mamente credo - Vivo l'angoscia
tua e della tua signora -

Ferd. d'Ambrosio

TRIBUNALE DI BENEVENTO

IL PRESIDENTE

6. 4. 77

Carissimo Professore, tutta la
mia stima e la mia solida
rispettività -

Vi auguro con tutto il cuore
che possiate riavere subito e
intatto il vostro figliuolo -

E auguro al Paese che tutte
le forze sane sappiano final-
mente unirsi e mascherare le
centrali dei' eversione et a ristabi-
lirne l'ordine democratico -

Credetemi con la più affettuosa
stima

vostra fedeltà
Guglielmo

Napoli 7/4/77

Onorevole De Martino

Sono avanti, avanti negli anni
e lo anch'io cinque figli.

Perfondo compunto affienso la Sua
angoscia.

Depero questa forma di lotta politica
e formulo per Lei l'augurio vivo e sincero
che possa riabbracciare il Suo fondo
entro breve tempo.

Con i sensi della mia affettuosa
solidarietà Le porgo i miei devoti
ossequi.

Felice D'Angelo

1

Lecco, 7 aprile 1977.

Al Chiar^{mo} In.

sig Prof. Francesco De Martini

Via Biello Falcone, n. 268

80100 Napoli

Io sono ancora sotto la viva emozione
per il rapimento di Suo figlio, Prof.
Guido, rapimento inqualificabile sotto ogni
punto di vista.

Desidero, intanto, che mi senta spirituale-
mente, molto vicino a Suo figlio Guido,
per il fatto che, se egli è docente di
filosofia in un liceo, in servizio, io

sono stato docente $\frac{2}{3}$ di italiano e latino,
sempre in un liceo, ed ora sono fuori
servizio (legge n. 336/1970). Se vi è una
sostanziale differenza tra suo figlio e
me, questa dipende dall'età: 34 anni
l'età contro 54 anni.

Ritornando al capimento, e tenuto conto
del fatto che esso è di matrice
reazionaria, mentre io mi auguro che,
prima di domenica prossima, Papua
1977, si realizzi la fine ^{Libera} della
dolorosa vicenda di tale capimento stesso,
non posso fare a meno di dire che,

Dopo la piega allarmante, che sta
 caratterizzando gli elementi della
 situazione italiana, globalmente
 intera, dal 1969, ^{situazione} che c'è motivo di
 preoccupazione profonda per ogni cittadino
 amante della autentica democra-
 crazia, tutte le speranze per un
 domani di sicurezza sociale, civile
 ed economica, in Italia, si fon-
 dano ormai sul suo partito poli-
 tico, quale promotore e regolatore
 di una vita veramente democratica,
 responsabile e tranquilla, massimamen-

le se il suo ⁴ ~~partito~~ politico stesso si riunirà, e
questa volta per sempre, a breve
scadenza, con il P.S.D.I.-

Voglia gradire, da parte mia, vivi
auguri per una lieta conclusione
della vicenda Dolosa, che ha
colpito, così duramente, la Sua
famiglia, il P.S.I. in tutte le Sue
componenti, l'Italia, la Democrazia,
l'Europa ed il Mondo, in generale.

Giulio Virgil

95. Mit. Prof. Giulio Virgili - Piazza Mazzini, n. 72 - 73100 Lecce (Liguria)

Siena, 6.4.1977

Onorevole,

da Cittadino democratico e Suo ammiratore politico, Le esprimo tutti i miei sentimenti di solidarietà per l'ignobile affronto subito, augurando a Lei ed alla Sua famiglia che tutto torni normale al più presto.

Cordialmente Luigi Perotti



Luigi Perotti

**ISPETTORE LIQUIDATORE DANNI
DELLE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE:
"TORO" "ALLSECURE" "PRESERVATRICE" "VITTORIA"**

Abit.: Via Celso Cittadini, 17
Uff.: Via di Città, 15 - Tel. 285400

SIENA

97

Egr. Sig. On. DE Martini,

chiedo perdono se mi permetto

di inviarle questa lettera, ma il caso di suo figlio
mi ha veramente commosso più di ogni altro.
Mi offrirei volentieri in cambio di suo figlio, nelle
mani di qualsiasi persona che continuasse a turbare il
nostro paese con fatti sempre più dolorosi. Ho lo
sfiorato prole volte la morte per malattie ed interventi
chirurgici e ne soffro tutt'ora. Ed è per questo
che mi sento in dovere di essere grato al governo
italiano per aver potuto ottenere l'invalidità per
poter vivere, e mi sento anche in dovere di ringraziarlo.
Per ciò Sig. On. abbia fiducia, e spero sempre che queste
sue sventure abbia presto ad avere un lieto fine.
Mi vi tondo le ed invocare e pregare queste innumerevoli
che invio tanto mi rincalza che de esse sono sempre
stata esaudita. Ho non escluderò con le mi preghiere
per suo figlio, e per tanti altri che come me soffrono
su questa terra, solo chi prova può capire ed avere
comprensione del dolore altrui. Sig. On. ! Chiedo di
nuovo perdono se mi sono permesso di queste
rispettose confidenze, perché io non sono un ministro
ad una persona importante, ma mentre le mi e
prov. verso, lo sto trascorrendo in un modo
impuro. Sento tanta voglia di sfogarmi,

di poter fare, fare tanto bene e poter dare tanto a
di me se ho bisogno, ma non mi è possibile.

Dalle l'impresione e la fughe, affare potrei fare
te la favore in monastero e chiedere alle Clarisse
fughe per di tutto si svolge nel miglior modo
e sarà esaudito. d'indirizzo e sotto l'incanto
nelle Preghiere.

Con animo giusto Jorge Bispetton soluto

Quine Monaci

Gentilissimo Signor De Martino Francesco

TR. 2x4x77
re 15,50

non sono, e un parente
di sentire, e per non un momento e forse
comprendere bene il dolore che mio padre
ha visto famiglia per il sacrificio di suo
figlio Guido di cui ho radice e di come
incassieri. Appena veni l'ho scritto, vole
frammente lo presento per suo figlio, e
di seguire altre prete, e un gli pancia
del cuore, e se presto non ritorno
dai suoi. Se non fare con subito di vita
no, le fanno obere un consiglio indegna
te, pregare, solo presto e primo soluzione
lasciare il fratello, e ognuno se di fare
lo sappiamo bene, e suoi dieci. Con un
documenti e la vera Carità, e vuole
geni, di uomini, non odiano, prestare
e stare vicini e lui, solo lui e primo
soluzione. Ho solo storte, essere un
mandato di amore e di virtù. Ho la
felice Montano del Romano di sempre
lo carissimo del gran sacerdote, e
lo non un figlio spirituale, ed ora
del mio figlio successore di Domenico
del vollo di tutti a Montepellò, e
con le mie preghiere, e sofferenze per
tutti per gli geni come di Dio. Ci
involgo per lei, per suo figlio, vede
tutti le sentenze, lo scritto e a

Temi quere il Vice Luogotenente Capitanie
 io conosco ha espresso la sua disappro-
 vazione per quanto è stato fatto e mio figlio
 Lo so, tutto parlavo scrivendo, mi è volere
 e mio e dei miei, puniti debbo essere
 grande furore è lo S. Domenico, io le
 dico di rivolgersi al Signore feroce lo
 bruciato lei e a mio figlio, col cuore
 fedele e fregge ed essere veri cristiani.
 tutti prestati tutti in Stalio a buona
 ragione, osservando essere veri cristiani
 democristiani, e fedeli e mio e della
 S. Maddalena, ci diremmo debbo tutto
 feroce solo loro parole tanto, mentre
 ora dimostrandolo tutto ci troviamo
 con odio, violenza, odio, e non si
 le, più veglia di lavorare, mi solo
 prestati boll' essere, che dolore in
 So le lo debbo tutto, lo avete molte
 frange, conforto aiuto, e corrette di
 S. Domenico, e mio figlio lo feroce
 feroce e 17 anni ora un buon
 rapporto religioso che lo seguire in tutto.
 Al lei e ai miei cari rivolgersi a
 lui con fede, sentimento e che essere
 aiuto per questo vostro, figlio, tutti
 che i vostri peccati hanno trapiato loro
 e meens in loro e lo Maddalena ha
 sofferto tanto, come si può soffrire ora
 voi per i vostri figli, vuole che lasciamo
 il peccato e con offeso non più

Il Signore e lei sono
tutti in un momento
non capisco e perdonami
circolano. L'offesa
a lei ho preteso e
un individuo recato
il S. Rosari ho una
lettera lei Francesco
e il nome di un
gran libro ce ho
ovvero libro ho prova
to e Genie ho per
Urbano. Prese
per lei e mio figlio.
Mi scusi occuparsi
di ogni bene. Le un
verbo un po' di ore.

felicis, salutem ament
hominibus, omni fide
cum opere bono. Per
la presenza di telefono
e 085-854118
rispondete al telefono
e in sviluppo e ci
vorrebbe e preferire o
volte bene di Gesù
che tutto più, il
buono più bene
di tutto il mondo
che tutti per e
bene

Gus. RASTELLI SOAVA
in CHECCHINI
VIA - ALEARDI 2. TEAM
un'opera C. P. 243 IN

7. aprile 1977

Gentile famiglia Di' affarino,
È solo pregando
che possiamo aiutare il figliolo Guido
tutt'ora nelle mani di seaguarat.
Gli uomini gettono fiumi di parole
e non si concludo nulla, quindi
dobbiamo rivolgersi a chi. Solo a
può aiutare e ha anche detto:
Venite a me, voi tutti che siete
affaticati e stanchi - e facciamo
con fede e amore.
E da 60 anni che la Madonna
a Fatima ha chiesto preghiera,
lontā, fiducia, ma che è stato
fatto, tutto contrario.

È scaturita una peste di errori
e di vizi e il demonio ha
trovato il terreno adatto.

Preghiamo e fate pregare, fate
celebrare messe alla Grotta
dell'Arcangelo Michele, a Pompei,
a San Gennaro —

Molti auguri —

una mamma —

Napoli - 8 Aprile 1977

Amatissimo Professore, la aberrante vicenda che ha colpito la Vostra distinta famiglia è senza di dubbio e di inciviltà. Essa, certamente, è stata operata da delinquenti di marca fascista, i quali, spesso, si appropriano di sigle di altri malfattori per ostacolare le indagini. Non credono che, con un colpo mancato, di riportare l'Italia alle solite effettive catastrofiche monduliane di cui ancora oggi ne sentiamo e ne paghiamo le conseguenze.

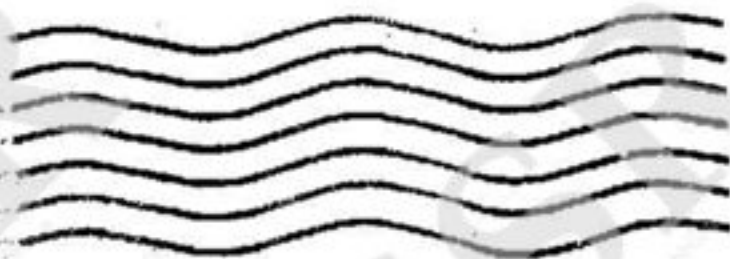
Per cognizioni ed esperienze personali posso affermare che a Napoli, come a Roma, è uno degli epicentri di squadre mobili di teffisti fixisti. Lo Stato Maggiore, a Roma, trova nella zona di Piazza Bologna ove spesso si reca il più grande assassino, capace di ogni efferrata strage e che risponde al nome del bolognese Conte Buonaccorsi che, in Spagna, col nome di Conte Orsi, seminò il terrore ovunque. Posso inoltre citare il ~~nome~~ gerarchetto - Vile ~~nome~~ - "il Capo Commesso del Negozio-Fabbrico", di Piazza S. Ferdinando, spietato facinoroso e propagandista che opera nella zona Vomero, principale corso di Napoli. -
Io attribuisco un'azione colpa, di aver ancora fra i piedi questa pleora di farabutti, a De Gasperi ed altri

parlamentari etc, stupidamente, ce tettero col perdono di ricu-
prare come uomini riportabili sulla via della comprensione
una schiera ancora numerosa di individui senza scrupoli
che avevano sfruttato anche economicamente l'Italia per
ben 20 anni. Im, invece di fare ammenda, si sono pufe-
zionati nell'odio e nella vendetta e la cui ferocia è chiara
nei loro atti di terrorismo senza limiti; ne sono prova tangibile
le bombe, i manganelli e le catene di ferro ecc. ecc. -

Poiché il popolo meridionale, avvilto dal bisogno, trova
ancora nello stato di basso sviluppo culturale, ascolta
i gerarchetti del M.S.I. che oramando ancora al tempo:
«Quanno ce stera 'o masto queste cose non succedevano»
riscono ad affiliare qualche elemento.

Ritroppo di questa opinione ne sono indovinati molti ele-
menti anziani della Polizia locale i quali, un tempo avevano
«corta bianca» e che per la loro cressa ignoranza
si abbandonano, a volte, a propagande in favore del
vecchio regime fascista. Ciò avviene con maggiore inten-
sità in alcune scuole statali da parte di alcuni profes-
sori, figli di vecchi papaveri fascisti che, per carpire
voti promuovono e fanno propaganda spicciola. -

Perché non cerchiamo di eliminare quell'ipocrita
di 'Almirante e compagni, che tiene i fili del terrorismo
politico in' atto? Egli è riuscito a essere capitoli della C.I.A.
(molti lo affermano!). -



Allo Distinto Famiglia
On. Francesco De Martino

80100 Napoli

Car. de Luca
(via Umberto I. 89
60020 Bauriano (PA.)

Alla Distinta Famiglia
On.le Francesco de Martino

Napoli

Mi associo al Vostro dolore e formulo gli auguri più fervidi e sinceri per l'immediato ritorno dell'amato congiunto.

Anche io sono stato privato della bella libertà, contenta decantata da Saragat, ma che, con l'iniquità e l'ingiustizia, lascia a desiderare, per colpa di capi. Non l'abbiate a male: Paolo per dolorosa esperienza e come tale mi consente manifestare tutta la verità, per come la sento.

La colpa è dei partiti che dilanano l'Italia di Vittorio Veneto, particolarmente di coloro che intendevano disarmare la polizia ed hanno consentito piena libertà alla malavita organizzata, alla teppa, alla camorra, alla mafia per il voto obbroscioso. L'ambizione di Don Sturzo e del di lui seguace della legge truffa ha trascinato l'Italia del Gruppo e del Biave nel baratro morale e materiale, con l'apporto degli estensionisti. Non è dubbio che nella polizia vi siano degli eroi come degli abbiati anche nel giornalismo, dei rimozati, ladri e criminali, neri, rossi e bianchi politicanti dell'alto in basso. Se non fosse stato per loro la viltà, la corruzione, il malcostume e la corruzione non sarebbero in auge ed il popolo italiano vivrebbe in una certa tranquillità operosa.

Bisogna che il governo abbia il coraggio di stroncare il crimine con tutti i mezzi adeguati. Solo una Giustizia forte e repressiva può salvarci dallo spiacco e da tali atti di oppressione. Alla Vostra serietà e dignità è legata la sorte dell'Italia nostra, dei buoni.

Vi confido la mia fede di Cristiano, Italiano ed Ufficiale Combattente 15/18.

Il terrorismo, il gesuitismo di alcuni, non si inchina ma si reprime!

Distinti saluti e fervidi auguri di pace e bene.

Baucina, 13-1-1979

^{sermo}
Giacchino De Luca
Via Umberto I - 83
90020. Baucina (PA)

Sono un camp. di Base, dico la verità con queste mie parole!...



Coro Camp. Vermotino!...

Il sottoscritto camp. Gregorio Parquale.

(custode capo, <Scavi di Pompei> stanzionato in

Via Fosse Valle 22 - Pompei. A nome mio

et tutti i compagni di Pompei - ci opponiamo

al vostro dolore per l'infamia atto favoretorio

Fascista, Herbstauer confronti del cor. Camp.

Giulio, e di tutto il Partito - e della Ministra, e

di tutti i lavoratori! Dobbiamo resistere con tutte

le nostre forze per fermare il vittorio del fascismo,

con la complicità della democrazia Cristiana, e del

capitalismo Internazionale!... Cor. Camp. Parquale!

chiude la presente con l'augurio, del vittorio del coro

Giulio, fra l'affetto dei suoi carissimi colleghi e per il partito.

momento di sconfitta e di dolore di fermentare in

Vi prego cordiali e fraterni saluti al
camp. e familiari. Agni di tutta la mia
famiglia - Crechiusi tuo devotissimo

Giuseppe Parziale -

Via Fosse Valle 22 -

80045 - Pauperi

P.S.) Caro Camp. Ma in Italia stiamo
attraversando, il periodo di violenze del Cile!
de porto Pinochet, al potere con la complicità
della D.C. Cilena, sono loro la causa della morte
del camp. Allend - e della fine della democrazia in
Cile! - Il furbo è quello e dobbiamo fermarlo!

Sig. De MARTINO,

sono una avvertaria
politica, poiché il mio
"Credo" è rimasto quello
del passato.

In "P
dei" ho sempre
vestito un "puro" (com'io
lo sono) ed è perciò che
de Stino.

Ma soprattutto Stino
d'Uomo!

All' uomo politico dico:
"FORZA" al padre dico!

"CORAGGIO" -

Con tutto il cuore
di un' italiana furissi
me, di una donna che
molto soffre, difeso ogni
bene e mi presto ritorno
dell' assente -

Varrò le mie profezie
a Dio, per lenire le lacrime

delle Sue Famiglie?
Io lo dico!

Piero Bissolati

Via Soetbe 11/1

18038 SANREMO (IM)

Solidarietà della figlia del più vecchio
socialista si cerca Frioli (P. Palumbo)

Fra Giardini

Milano 7. A. 1877

Caro Dr. Martino,
sono una vecchia compagna di
in questo momento doloroso e preoccupante
infanzia in un'età vicina a 40
ed ella ha una famiglia e non può
fare a meno di intratti tutte le sue
impressioni, con l'augurio sentite

miuro de, fra' al giungere della
presente, siamo formati nelle tue
case, assieme a tuo figlio Guido,

la gioia e la serenità -

accette quindi, caro compagno,
il mio paterno, affettuoso abbraccio

Tatiana Berteloni

6-4-77

Care Compagnie Fraternelle, la differenza
fra noi e loro è sempre, loro
sono delirantemente perfetti.

Noi siamo, buon, che non siamo
nemmeno, dopo di questo a certe
manifestazioni di deliranza.

Giuriamo che quando arriva la
presente in tutto firmato, la
abbiniamo forte forte - ONVALA?.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Compagnia S. Impugnò S. / Pignone Borrelli
Compagnia S. / Giovevetta -
Compagnia S. / Battaglia la Vita.

Oswaldo Orlando Tassinari S.
~~Istruttore Automobilistico Statale~~

Peppino per quarant'anni

Tel. (0871) 66666 Centro della Repubblica 66016 GUARDIA GRELE (Ch)

82268

120

Napoli, 6-4-1977

Il corso è intitolato all'ingegner On. Prof.
Giuseppe De Mattiis la cui persona è
completamente sconosciuta. In questo momento
particolare della tua vita che grave den-
sità provile seppur non completa del
tuo nuovo credo. Sembra quasi un'eco
della teologia di Napoli. Che un suo
canto di appartenere e un più-uno
spesso di antipatia. Un'eco non tale ma
suscitata. Il corso più-uno che per
e

ritornare presto funzionario e fra un
e prendere il suo posto in un'alle
nosta Federazione Socialista con i
miei cari clienti fedelissimi

Car. Luigi Rendano

Salvo off. 2 e fedelissimi compagni
Luigi Rendano

Via Ferdinando Palasciano, 17

Senato della Repubblica - Archivio 30722 Napoli

Tel. 681039

Avv. CARLO ALBERTO MALIZIA
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
PRESIDENTE DI TRIBUNALE A RIPOSO
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO DELLA REDENZIONE SOCIALE

*esprime la più viva sollecitazione la più
profonda esecrazione per l'orrendo crimine
che l'ha esigito*

~~VIA M. GIUSTI, 14 - TEL. 254427~~
VIA GIUSTI, 14 - TEL. 254427

~~80193 ROMA~~
90144 PALERMO

Avv. Ivan Saldarelli

Esprimo la sua
fiducia come sospeso

Via Largo Alessandro Lala, 16 (Fuorigrotta)

80125 Napoli

Senato della Repubblica - Archivio Storico ☎ 63 54 28

124



COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE
L'AQUILA

Il Comandante

Illusterrimo Onorevole,

sono uno dei tanti che Lei ha
dunque visto senza conoscerla, al di sopra e al di
sotto di ogni ideologia politica. Per me espansa
la generosità degli uomini nostri.

Il mio nome è legato a quello di Franco Perugini.
In questo momento, ero il più terribile della
sua vita, nato il disordine di esprimere a Lei e alle
sua famiglia tutta la mia solidarietà, anche se
è poca cosa per la protezione della mia persona. E, però,
sui cari e senza riserve.

Con questa esecrabile impresa sanguinaria mi è voluto
colpire non solo il naturale, umano sentimento
affettivo che unisce il padre ai figli: ma principalmente
il pensiero politico di un uomo e di un partito che
hanno voluto e voluto per la libertà, per il consolidamento
delle istituzioni democratiche, per il progresso sociale.
L'opinione pubblica, la sana opinione pubblica,
è turbata.

L'ombra del male ricompare negli uomini. Con i tempi
stati, con i sarà ancora.

È necessario, Lei ha detto, non perdere la testa; è
necessario non far saltare i nervi.

Il momento che attraversa l'Italia è fra i più oscuri

della sua storia. Tutto ciò che fa dell'uomo un
essere superiore sembra nel punto di scomparire.
È il tempo del coraggio; è il tempo della fermezza;
è il tempo di gettarsi alle cose vere. Non è
come una malattia epidemica: mlyiana.
Chi sopra la malattia produceva energie nuove,
più valide, meno ereditabili.

Questo lo auguravo con me i tanti che le vogliono
bene; a questo tendono i loro desideri ed anche
le loro frustrazioni, certi di poterle sopravvivere
per quella gioia che nasce dai mali sconfitti e
per i vantaggi validissimi artefici del bene comune.
Qui tutti, illusterrimo Duemoli, e in altre
parti della mia più incondizionata stima
insieme alla più esplicita totale mia solidarietà.
Distinti saluti.

Lei Col. Jovanni Orzani

Gent.mo On.le De Martino,

anzitutto le auguro di tutto cuore, che al ricevere
della presente, il suo figliolo, sia già stato restituito
ai suoi cari. Sono un altro settantenne, e quindi ho
vissuto, anche tempi tristi, del pacifismo, ho
anche vissuto i tempi delle marce su Roma, in
questa - posso affermare, che i giovani di allora
che facevano parte di squadre fasciste, erano
solo animati ed esaltati di amor di patria
e di rinnovamento, non prammisti alla
delinquenza comune, come i giovani violenti
di oggi, dopo il delitto Matteotti (tutti i
colpevoli duramente condannati) e per l'Italia
~~per~~ giorno dopo giorno, ritorno la serenità e
la gioia di vivere, cosa che non ho saputo
realizzare questa demagogia, sopra maggiormente del
vostro partito, e dei comunisti, i quali vi siete
dimostrati troppo moralisti, verso i delinquenti
e quindi oggi, i galantuomini come voi devono
subire le conseguenze, e i soprusi, ~~contro~~
anch'io sono parente, di un requestuto e
posso, comprendere quello che Lei sta vivendo
adesso, voglio augurare ancora una volta a
Lei e tutti suoi, un felice esito. cordialmente
F. J.

R I M P R O V E R O A F F E T T U O S O

« A BENITO MUSSOLINI »



« CARO BENITO - I tuoi nemici dicono - che eri
un puzzone -

PERO' LE COSE ANDAVANO BENONE !

« Cedevi nel mostrar viso feroce
MA HAI PROTETTO ANCHE BENEDETTO CROCE !

« La morte minacciavi coi tuoi cenni
MA SALVASTI LA VITA A PIETRO NENNI !

« Con il nemico non venivi a patti
MA SALVASTI LA VITA ANCHE A TOGLIATTI !

« Sarsi stato peccatore
MA PER TE CRISTO RITORNO' IN ONORE !

« La libertà - dicono loro - ci riducesti un poco
MA CON TE MAI VEDEMMO RAPINE * SEQUESTRI E PUOCO !

« Tu con gli agrari non hai potuto andare a fondo
MA DESTI IL PRIMO COLPO AL LATIFONDO !

« Forse tenevi buono il capitale
MA SCORSE IN AGRO CASA E CASCINALE !

« Tettevè troppe guardie - MA ALL'OSCURO SI POTEVA GIRAR LIBERO E SICURO !

« Fu sparso troppe sangue - MA IN ETERNO FU PER LA GLORIA d'ITALIA -
E NON FRATERNO !

« I tuoi nemici dicono che hai messo l'Italia a pecorone -
NOI ITALIANI - EX COMBATTENTI - CON LE MANI PULITE - TI DICIAMO :

P O S T I P E S S O !

PERCHE' DI CERTI TRADITORI E DIONESTI CHE CI STANNO ADESSO

TE LI LEVAVI D' ATTOREO QUANDO ERI D U C E -

ADESSO SI VEDREBBE UN PO' DI LUCE !

CON IMBUTATO AFFETTO

Senato della Repubblica
GLI ITALIANI COL CUORE IN PETTO

Bologna, 8 Aprile 1977

GENTILISSIMO

ON. DE MARTINO

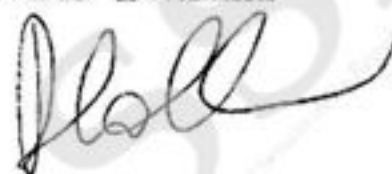
spero che questa mia Le giunga in un momento sereno; non so precisamente le parole da dire, in questi casi, penso che Lei come la Sua famiglia, e tutti noi, state passando un momento difficilissimo, voglio esprimerLe come studente, come donna, come (poeta) la mia solidarietà.

Mi chiamo Bruna Lollini, compio 21 anni a giugno, sono studentessa-lavoratrice, scrivo poesie dal '74, non mi interessa parlarLe di me, ora, vorrei fare qualcosa per colmare il Suo dolore.

Così, Le mando una mia poesia, nella speranza che Le giunga gradita.

Buona Pasqua!

Bruna Lollini



BRUNA LOLLINI
VIA CARAVAGGIO, 8
40133 B O L O G N A
TEL. (051) 38.20.19

N. E.
Prof. Francesco De Martino
Via A. Falsoni

NAPOLI

Rocco Basilio

Rocco Basilio

Roma - 9. Aprile 1943

Illustre e Cavissimo Professore,

rientrato in Italia, appreso
l'averlo e minuzioso episodio
che colpisce la Sua famiglia!

Consento anche a me di
unirmi all'unanime mani-
festazione di solidarietà che,
sinceramente, la ricorda!

È, certamente, questo un
momento triste e doloroso
che evidenzia quanto gravosa
incumba su tutti noi!

Sono certo che l'epilogo sarà
il più favorevole, e, con tale
augurio, le invio i miei
più sinceri sentimenti di

affettuosa stima e
diferente ammirazione.

Vi creda,

meo aff.

Pubbini

Francesco Giunta
membro di Primo
Trib. Trento

8-4-77

Ecc. Segretario Socialista De Martino

Lo sostantore del P. S. I. Mi rincresco il rapimento di Vostro figlio. Cre in cambio del più grande delinquente. Il governo attuale D. Criminale non hanno mai finora sequestri sequestri Politici sole persone possidenti. I sequestri i mandatori sono quelli quelli che governano ora. Voi che eravate sul punto d'entrare nel Governo con H. P. Com - che avevate la maggioranza. Il Italiani non sono leoni ma delle pauti Pecore. Come il capo Gov. Colombo è solo e neanche un spaurachio in campagna. Il Governo Italiano è Governato dai Puffisti e delle Mafia. Il Gov. It non mette e non chiede le votazioni al foffole la Condanna e Morte

quanti religiosi uccisi? Quanti dell'inquenti
 uccisi? Quanti ne avete nelle carceri? Con
 tutte le frotte che vogliono, Andreotti Vuole
 nuove prigioni! Io metterei dentro tutte il God,
 In libri, In prese. It ne chiedano mano d'opera, Sadet
 chiede soldati: L'Africa chiede operai e soldati. Sedi
 te i più grossi dell'inquenti. Mettete le condanne
 & morte tutti coloro che commettono reati, a pericu-
 losi gente di de pecc. Tutte gl'Italia chiede la ve-
 tagione per le condanne & morte! Gli stranieri
 diminuiscono a cause, Bombe, sequestri, e dei La-
 chi, Non nasche italiano se non è ladro.

Il popolo chiede rovesciare il God. Tutti i reati
 Responsabili sono il Pres. Leone Moro ^{Andreotti} ~~Moro~~
 La giustizia è una farsa: Piazza Fontaine e Lochi
 La legge It us non è ancora nata

III

Tutti i partiti It mi che non sanno porre
un governo non competente si deve decapitare
Il govno attuale mette il It al Fallimento totale
chiede l'elemosina e esterne, dove è qui le ricchezze
ma non sanno dove funderle. Sui ecc. De Martino
Se avrai piacere grande avere un colloquio con
lei io gli confiderei i fatti più economici It mi
Val più un peccato che 100 ministri insieme
Se Lei non mi risponderà, la Terra membro delle
società della T. Cri-minale

Con stima la Saluto con attesa
di una sua Risposta Mi firme come Socio
St. Francesco Quinte

Il Gl'Italia fu avanti che Vg
e fu dell'impugnare e fu grande si fe
Fino che avers la rivoluzione nazionale
e i primi a soccombere sare i Governatori
e gente che non coleroli soccomberanno.
Sare un grande disastro

Dott. GIUSEPPE ALIPERTA

NAPOLI

Via F. Crispi, 80 - Tel. 667.289

Ill.mo ^{caro} Professore,
spiritualmente vicino, credendo
l'abozzo della Sua e della Sua
preziosa e la terna, credibile,
altesa per un subito ritorno.
Del suo equivoco tra le Sue
lucere.

Affettuosamente

Suo

Giuseppe Aliperta

Onorevole!

Sono una mamma di 4 figli da 18 a 25 anni, quasi comprendo benissimo il suo stato d'animo, e lo sono vicino con la preghiera.

Abbiamo fede... e vedrà che tutto si risolverà nel modo migliore.

Lei dica la verità Onorevole!... Lei che suo giorno propone alla camera il disarmo della Polizia, cosa non darebbe in questo momento nelle mani di un autore dell'ordine, perché gli salvino suo figlio?

Darebbe anche un anno di lavoro? Come a mano? E' vero?

Oggi il socialismo si è opposto ancora al fermo di Polizia!

Ma, questo, non potrebbe pensare le interazioni?

Mi dispiace che mio stato proprio
lei a pagare per questi errori
della nostra democrazia.

Si potrebbe mettere anche la
pena di morte, per salvaguardare
la democrazia, da questi sciocchi
da questi inetti ignobili; non
le sembra?

Non affiora riforma suo
figlio, che glielo auguro di tutto
cuore come un padre, come
un patriota, e per il bene del
Paese.

Se consiglio di spendere
tutte le sue forze, tutte le sue
energie, per le forze dell'ordine
e in special modo per i Carabinieri
che lavorano tutti i giorni, ora
per ora con la morte, e in
questo momento, stanno rischiando

per suo figlio!

Lo fecer come vedo alla
Verghine di Pompei e vedrè che
sarà esordito.

Non credo che il Governo va
in fallimento, se da, per dotazione
perenne ai Carabinieri e agli agenti
con "giuoco autorizzabile", visto che
sono sempre in servizio, specie i
Carabinieri! E non è vero?

Non loro che ci aiutano nei
momenti difficili e rischiano la
propria vita! . . . (Lei oggi è seduta
in poltrona) non loro che
rischiano la vita! . . . In cambio
di che? di una corona del capo
dello stato? Lei conosce gli
stipendi dei Carabinieri, (compensi
ufficiali?) vita da fame! . . . Che
sono le 25.000 lire di aumento che
finalmente sono avanzate su

uno schiavo negoziato?

Non vi è assolutamente compenso.
L'idea di meditare in queste
ore terribili... e provata dopo
che avvo' avuto la gioia di
vedere suo figlio salvo e
salvo.

È speriamo che non resti
nessun morto per le forze
impiegate! - - -

Se avete le mani
sue devotissime

Spivier Capone.



Partito Socialista Italiano

Sezione dell'Internazionale Socialista

Roma 7-4-1977

Sez. Centr. Amministrazione

Caro Stefano

Tanto triste per te e per i tuoi
familiari, ti sono affettuosamente
vicino con i sensi della mia più
profonda solidarietà -
Sono certo che saprai superare
questi giorni di angosciosa attesa
e che il compenso futuro sarà

questo fra di noi per riprendere
onoramente la sua più tanto
affessate attività di dirigente
nel vostro Partito -

Tanti affettuosi saluti

Amabile Paparella

L'UFFICIALE SUPERIORE ADDETTO

Padova, 6 aprile 1977

Donf. Prof. de Martino,

sono profondamente addolorato per il vile atto compiuto verso la sua famiglia, la Laura e la Democrazia -

Le auguro di cuore che tutto termini presto e nel migliore dei modi -

Le siano tutti' miei -

Con massimo rispetto, Le prego di gradire il mio deferente saluto ed ossequio.
Devotissimo Ten. Col. Leonardo

Rapallo 6 Aprile 1977

Illustre On . DE MARTINO

Dalla lontana Rapallo, Le giunga il mio dolore ,
il grande rammarico, e la partecipazione alla Sua sofferenza
per l'angosciosa disavventura occorsa a Suo Figlio .

Oggi molti vermi striscianti nell'ombra , prosperano
nell'ozio , nel denaro altrui, dell'onestà nel lavoro dei saggi .

Auguro a quei rifiuti umani di passare la restante
vita nel fondo di una galera lurida, malati incurabili.

Accolga i mei pensieri e i voti di una sollecita solu-
zione favorevole .

Roma Nadi , Ved . Nedo Nadi

Roma Nadi

Napoli 2.4.77:

Egregio Professore, sono veramente allibito per il rapimento
di suo figlio, con come tanti altri: ma è il risultato
della politica del P.S.I. degli ultimi anni: Prota, Hor
del disordine, dell'incarico, esautorando qualcuno
autonti: altri partiti, altri professori... ecc ecc... altri
politici, ma fino a poco fa e forse ancora oggi,
volete... disarmano, di fronte agli armamenti
disturbi dell'ordine e della società, commessi
da qualcuno coloro che semino vento, raccoglie
tempeste! Il P.S.I. è stato il vero cavallo

di Troie del centro-sinistra.
Spas ha posto, suo figlio sarà libero ed indan
na!, anche io ho un figlio e da un anno
molto! da ottenere il partito è un caso,
le circostanze politiche sono altre, per la fine!
dei è un ottimo professore universitario, ma non è un ot
timo uomo politico - dei è un isolista, e la
politica vera non si fa solo con l'isolismo!
Bisogna cooperare, come ben sta facendo il P.C.I.,
o vostre spese ed... anche nostre, dell'Italia!

Non mi fimo, solo, pochi non desidero pubblicità
o moie di qualcuno gener - Sono un libero professore
A idee social-liberali, e non iscritto ad alcun
partito -
tutto lo mi - con moderazione e infi-ti
aliqui vicini per le esigenze il suo
fide sociale - mi creoli!
P.S. E per consenziente alle distinzioni del
P.S.I.

6.4.77

Caro Onorevole,
non ho il piacere di conoscerla personalmente, ma voglio esprimere in-
tera la mia partecipazione a quanto
colpisce lei e la sua famiglia. E' tutto
il paese a essere colpito, in quel poco di
certezze che ancora gli restano.

Angurere che suo figlio sia
presto restituito a lei e ai suoi cari si-
gnifica augurare a tutti noi che la
rotte politica in cui versiamo sia al-
trettanto presto lacerata -

Il suo Onore Siciliano

Longiano 8-4-1977

Onorevole Dott. de Martino

Sono una mamma: la capisco.

Sono una compagna: la posso capire.

Annuncio le sue forze e formulo sinceri
auguri che tutto vada bene. —

con stima, le sono vicino, Carmen Violetti

47020 LONGIANO (FO)

Il compagno avv. A. ETTORE LAURA alla Le-
gione di Ventimiglia con trepidazione comino-
zione di solidarietà e con fiducioso
augurio

Dott. Biagio Di Micco

ASSISTENTE ORDINARIO DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI

NAPOLI

VIA S. GIACOMO DEI CAPRI, 69

TEL. 46 82 90

Senato della Repubblica - Archivio Storico

151

Vicino spontaneamente, vivo
la terribile ansia, sentita
da chi è a lei legato da
Ideologia, Speranza, Ammira-
zione, Devotion

8

16/12

Bravo A. Miceo

Mi affretto ad impostarla, perchè deve giungere a destinazione, prima che il diletto figliuolo ritorni a casa.

Napoli, li 6 aprile 1977

Penso che i sequatratori nulla avranno da richiedere per la liberazione.

Alla Spett/le Federazione Napoletana del PSI.

PARTICOLARE PER IL
Sig. Ministro Cossiga

Alla Spett/le Segreteria Nazionale - R O M A

a mezzo locale

Alla Direzione del "IL MATTINO" NAPOLI

PREFETTURA-RACCOMANDATA

" " della "Nuova Stagione"
di cui sono l'abbonato
e p.doverosa c. della sola presente:

All'on/le Francesco DE MARTINO, tanto provato del "fatto nuovo"

La narrazione allegata giaceva in casa mia da alcuni giorni. Ansioso però, ero, di farla pervenire in tempo utile alla Segreteria Nazionale del P.S.I. Chissà!... per quella tale speranza - non si sa mai - che possa, a volta, farmore(?) "una noce nel sacco". Ed io la speranza ce la metto tutta, perchè la mia fede è stata piantata su di una "RCCIA" .-

Un'aggiunta di circostanza: nessuno uomo, sono certo, potrà esimersene in questa ora che un nostro fratello ha dovuto subire un misfatto esecrando.

ESPRIMO i sentimenti più vivi di solidarietà alla tanto stimata famiglia dell'on/le F. De MARTINO, per il gesto esacerbare che va condannato senza mezzi termini. Comunque, pronostico sereno sulla sorte del l'on/le prof. sequestrato. Con possibilità di trascorrere la santa pasqua con i suoi cari e per ricreare ed addolcire quel grande cuore del papà, che è - a giusta ragione - tanto innamorato del diletto figliuolo. Non disper, mio caro Sig. Onorevole De MARTINO, seniori...

A CHI DI DOVERE. E poi, il nome del Signor Dino D'Antuono, che ha dato efficace notizia alla famiglia del sequestrato on/le prof., non doveva - in assoluto - farsi sul giornale!... Evitiamo (è sacrosanto dovere, specialmente di coloro che sono preposti alla tutela del cittadino) possibili rappresaglie al coscienzioso e collaboratore volontario e facciamo, altresì, che questi corretti validissimi collaboratori crescano anzichè di scomparire addirittura dalla scena. Proteggiamo, quindi, in unione con le componenti sane della società, coloro che disinteressatamente sono disposti a collaborare con la "Giustizia". Come si fa a non essere spinti all'amore, a volta, pur sacrificando se stessi per gli altri? Quell'altruismo che strepita nel petto di ciascun uomo vi è stato applicato dal Creatore al momento del suo concepito nel seno materno. E', perciò, tenace, disponibile: è la inerte umanità che agonizza agonizza dentro ciascuno di noi e, pertanto, c'invita - senza sosta - a captarne l'angoscioso lamento: muoviamoci, sorretti dalla luce che incalza vertiginosamente in ciascuno di noi, perchè il benessere raggiunga, infine, tutti gli abitanti della terra, creature amabili ed amorse dell'Unico Eterno Padre!...

E... continuo nel nascondimento, per la tanta umiltà, non mi firmo; però vorrei che il meglio di quanto si è letto venisse diligentemente sintetizzato e cortesemente portato in lettura ad altri, che possano disporsi, avvertendone un richiamo sensitivo e benefico al tempo stesso, al combattimento caritatevole (chiamo in causa a questo punto altra volta "le componenti sane della nostra società") per la riscoperta - su questa terra - di quella sana vita consona alla sua creazione, operata diligentissimamente dal padre misericordioso e che, come tale, in maniera veramente perfettissima. -

Senza firma, Repubblica NAPOLI storico

(.) Al contrario di come, ad esempio, di:

Comm. Rag. Ludovico De Marinis

Direttore Principale
nell'Ammin. delle Poste e Telecomunicazioni (s.r.l.)
Abilitato alla consulenza dall'ispettorato del lavoro

Via Rossini, 22 - Tel. 648417

80128 Napoli

Napoli 9 aprile 1977

Amorevole Professore,

I miei novantanni ed il mio
stanco cuore, sicuramente provato dalle
sventure, mi rendono dolerosamente
sensibile alla Sua profonda angoscia
e spiritualmente vicino a Lei come
a persona di mia stretta famiglia;
nel ricordo dei frequenti incontri
che Ella - forse ancora studente -
aveva, in tempo ormai lontano,
a Palazzo Gravina, con il caro
amico e collega Armando suo padre!

Sono in fondo al mio viaggio
terreno prossimo a raggiungere
colui che dall'Al di là sento che
formula un messaggio - non di
speranza - ma di certezza e di
fede perché presto Ella debba
riabbracciare il suo diletto Guido

cui dovrai seguire una esemplare
condanna dei criminali estremisti,
così come lo esigono tutti gli italiani
e i napoletani in particolare, che,
in ansia, guardano con fermezza
ed orgoglio a Lei ed ai suoi
figli sicuri artefici dei migliori
destini del nostro paese.

Devotamente

Sudonio Almarini

COMM. CELSO NIDASIO

VIA SCOPOLI, 10 - TEL. 26.711

27100 PAVIA

7-4-77.

Caro Onorevole,

l'atto infame commesso
con la gravissima aggressio-
ne contro il suo caro figlio
mi riempie di sdegno.

Con la presente desidero
ostentare l'affettuosa e pro-
fonda solidarietà mia e
della mia famiglia a Lei,

che ha voluto onorarvi con
la sua presenza presso
l'Hotel Splendid.

Con l'augurio che il suo
liquido ritorno presto fra i
suoi cari, le rimando la mia
inimitabile stima

Cesare Violante

Caro Onorevole -

In questo difficile momento
di Turpologia per la sorte
del nostro caro compagno Guido -

Vi siamo vicini con tutto
il cuore e vi auguriamo un

felice esito

Annunziata Bonomi e famiglia

MONTILLA 6-4-47

AVENDO APPRESO DELLA NOTIZIA,
DEL CRUDELE RAPIMENTO, DEL
PROFESSIONISTA PARLAMENTARE,
POLITICO, GETTANDO NELL'ANGOSCIA
E NE DOLORE, TUTTA LA FAMIGLIA DEL
SENATORE FRANCESCO DEMARTINO,
ACCOMPAGNATA DA TUTTA L'ALDA MAG-
GISTRATURA CON LA INTERA NAZIONE ITA-
LIANA, MA CON TUTTO LO STATO NAPULETANO
CHE PIANGONO, E ASPETTANO IL RITOR-
NO AL PIU' PRESTO, DEL RAPITO, LA
SUA SPICCANTE FOTO AL GIORNALE
IL GRANDE PERSONAGGIO DI FRAN-
TE ALDAI E DI GRANDE CULTURA
E SCIENZA, DI GUIDO, DE MARTINO
NESSUNO LO POTRA' MAI DIMEN-
DARE, LA SUA SAPIENZA, E LE GRANDI DOTE
MORALI. IN QUESTA DOLORE SISSIMA
CIRCOSTANZA MI SENTO SPINDO AD
INVIARLI UN CONFORTO E UN INGO-
GIAMMENTO, COME GIA' STATE FACENDO

A MANDARE LA SAGGEZZA E LA LUCENTENZA, DEL SENATORE DEMARTINO FRANCESCO, E CONSORTA POTENDO USARE FRUTTI DELLO SPIRITO COME IN² GORACCIA PAOLO NELLA LETTERA AI GALATI CAPITOLO C:5 VERSETTI 22-23 QUESTA SITUAZIONE MONDIALE COSÌ CRITICA NESSUNO UOMO, DI SENZA FARÀ PORTARE PACE E SICUREZZA DELLE OPERAZIONI, TUTTE LE CONFERENZE, AD ALDO LIVELLO VANNO TUTTE AL FALLIMENTO, I, TESSALONICESI CAPITOLO C:5 VERSETTO 3, IL SOLO VERO E GRANDE DIO GEOVA RISOLVERÀ QUESTA CONTESA MONDIALE, NELLO RAN-
DUNAMENTO DI TUTTE LE OPERAZIONI PER GIUSTIZIARLE, SOFONIA CAPITOLO C:3, VERSETTO 8, GEOVA FARÀ TRASFORMARE, TUTTI QUESTI ARANSI DA GUERRA IN ARATRI IN ZAPPE A PRODURRE IL CIBO ALLA OPERAZIONE SALVATA, MICHEA CAPITOLO C:4 VERSETTO 3-4

DOVE VI È SORTO A CONTINUARE AD
ESSERE LUCIDO, E CORAGGIOSO
E DAL DISPIACERE PASSATI ALLA
GIOIA E ALLA RALLEGRANDE SPERAN
ZA SALUTICA, CHE SI DOVRÀ ADEMPI
RE IN QUESTA STESSA GENERAZIONE
SI RISTABILIRÀ, IL PARADISO TERRESTRE
CHE MERAVIGLIA SARÀ NON PIÙ MALATTIE
NON PIÙ AFFLIZIONI NON PIÙ DOLORE
NEL NUOVO SISTEMA DI COSE COME
CI INQUORAGGIA GIOVANNI DELLA
APOCALISSE CAPITOLO 21, VERSETTI
3-4 DANIELE CAPITOLO 2, VER
SETTO 44 MATTEO C: 24-34
VI È SORTO AFFRONTeggiARE L'ADVENIRE
CON CORAGGIO E SPIRITO DIMITEZZA

TESTIMONE DI GEOVA
GENNARO DE STEFANO
VIA SAN SIMEONE N 102
83050 MONTELLA AVELLINO

ANCHE NOI COME TESTIMONI DI GIOVA
IN QUESTA TESTIMONIANZA MONTEALE E
SPESSE AFFRONTIAMO EPISODI SIMILI
MA FINO A QUESTO GIORNO NON AB
BIAMO PERDUTO NE FEDE NE CORAGGIO
E NE PERSISTENZA SIAMO SEMPRE
USCITI VITTORIOSI SCUSATE AVER TIRATO
ALLUNGO SPERANDO E NEL RICEVERE QUESTO
CORRIDIALMENTE VI SALUTO SIA IN CASA VOSTRA
LETTERO IL GIOVANE PROF GUIDO

Nell'esprimerti la mia solidarietà
e il mio sincero dolore per l'atto
ignominioso commesso ai danni
del caro Guido, ti auguro di poterlo
abbracciare al più presto.

fraternamente,

Amadeo

Oreste Ceccoli

Napoli

Col. 270584

Senato della Repubblica Archivio Storico
Via Patroletto Caracciolo 20

164

Milano 7.6.948

Caro Onorevole De Martini,

sono un socialista militante,
faccio parte del Direttivo della Sezione Monforte
di Milano, non vi linee o divergenze di Partito,
per me il Socialismo rappresenta e credo
sia, il Partito che cerca di dare al Paese la
giustizia che è dentro ad ognuno di noi, e
in me. In questo momento spero e prego
che il suo figlio tornerà presto a Voi tutti,
nel migliore dei modi, con tutto il cuore
il Vostro dolore e quello di uno e della mia,

famiglia .

Tanti auguri e cordiali saluti.

Marisa Pioneroso Via Paeini 11

MILANO

SEZIONE MONFORTE

Senato della Repubblica - Archivio Storico
VIALE ARGONNE 35 MILANO

Palermo, 8/11/1977

Caro Aurelio,

la mancata personale conoscenza non soffoca
l'imperiosa esigenza di farne pervenire la tua
solidarietà nel momento più difficile della tua
vita; mi è abbattuta sulla tua famiglia; con l'auspicio
che presto possa trovare il sereno.

Soprattutto: come uomo, sentimenti di disgusto e
di disprezzo per l'atto criminale; come padre, sentimenti
di tristezza e di dolore;
come cittadino, trepidante per l'evolversi
della situazione, preoccupazione per gli effetti e le possibili
conseguenze che il deprecabile gesto mi impone raggiungere e
fiduciosa nella serietà con cui agisci, lo Stato e la
popolazione affrontano la ^{grave} ~~preoccupante~~ situazione che
mi è venuta a creare.

Qualunque possa essere il tuo ruolo
indefinito futuro, ella ha già contribuito non poco
a non flettere, con altri esponenti sui più seri
da un punto di vista, i criminali attentatori della
tranquillità della tua famiglia e della pace sociale.
Non rinvio però polidattilo e ricordi
tuo

Franco Orlando
Via Vincenzo ERRANTE, 16
90127 Palermo

On.le Prof. Francesco De Martino e famiglia

NAPOLI

Estern^o mia radicata solidarietà frangente dolor^ossim^o
sequestr^o vostro Guido, atto gravissim^o di evidente significat^o
politic^o e di attentat^o alla vita civile e dem^ocratica da parte
di forze purtr^opp^o oscure ma con chiari intenti di reazionaria
restaurazi^one .

Alla spontanea deprecazi^one per invicile e tor^oribid^o disegno,
si accompagna una umana partecipazi^one di condanna del male
perpetrat^o verso degnissim^o e preziosissim^o rappresentante
politic^o e de^ono^obile fronte del progress^o sociale

Distinti saluti .

Agrop^oli, li 10. 4. 1977 .

Giovanni Lorenz *Rinaldi*

Mittente : Rinaldi Giovanni Lorenz^o

-segretari^o comunale-

Via San Pi^o X^o n. 44

(Salerno)

84043-AGROPOLI

Napoli; 7/4/77

Le sono vicino in questo particolare
momento -

L'amicizia e l'ammirazione che ho avuto
mio padre ed ora me e lei ed alle Sue
famiglie si rafforza in questi momenti -

La prego di contare su di me e
comunicheremi subito se posso essere utile -

Vedrò che tutto si risolvano per il meglio
con serenità.

Giulio SABATO
Via O. TURRATI, 9

NAPOLI



2) Ho faccio voti perché al caso Guido non venga fatto del male
altrimenti sarà inevitabile agire contro tutti gli esponenti del
m.s.i. - Penso inoltre che a determinare, contatta facilità,
gli atti di terrore sino ad oggi compiuti è il ^{complice} ~~pericolo~~ contatto
~~operato~~ "carcerato" (tipo Giannettini e Compagni) hanno ed ottengono,
~~completamente~~ attraverso la corruzione di qualche carce-
riero, ~~invece~~ col mondo esterno dei tenonisti i quali
trovano la via spianata ad imprese di stragi e di
rapimenti. -

Sono convinto che la catena di grandi attentati conti-
nuerà perché il tentativo di quietare momentaneamente
l'apparato statale democratico sarà obiettivo costante di
Roberti con i suoi accoliti. -

Lei permette di suggerire che una volta preso nel sacco
uno dei capi responsabili, questi deve essere dato in pasto al
popolo, senza processo, se non quello di piazza, tipo
Marsaniello. Con un simile esempio, credo, i bollenti
spinti fascisti si placerebbero. - Per quanto riguarda
i rapimenti e le rapine, nessuno ha pensato ad una
certa cautela sia pure semplicistica, e che la T.V. dovrebbe
divulgare per molto tempo. Suggestivo, specie a coloro che
più facilmente corrono il rischio di subire questa forma
di delitto, di segnalare - a mezzo telefono - alle proprie
famiglie il momento preciso in cui stanno per lasciare

il proprio lavoro, il percorso che compiono, (cambiandolo spesso) per dar modo di calcolare - sia pure con approssimazioni - l'ora di arrivo ^{per dar un'idea} congrua, con armi in pugno, ~~per~~ ^{di} poter conseguire l'atto criminoso.

Le di notte, azionare un faro da una finestra (mentre chi deve sparare deve essere in posizione più favorevole di tiro) per illuminare l'ingresso ed il breve percorso obbligatorio adiacente alla abitazione. Con altre cautele certamente i pericoli saranno limitati e, rappsandosi spesso il morto fra le file dei rapitori, si potrà coronare eventualmente il nucleo della banda e smorcherarne i capi. =

Con l'effettivo acquisto di sapere presto Guido al sicuro, in seno alla propria famiglia, mi dico

V. Offuso Sicafo lo Tubini Terquale

P. S. Perché non si cerca di abolire anche il distintivo del M.S.I. (la fionna frammia) ~~che~~ la cui parte centrale, quella bianca, rappresenta il manipello? - Dove è archiviato il potere legislativo?

Milano, 9-4-1977 -

" On. Prof. Francesco Demartino. "

Lei, e la sua famiglia non merita questo sciacallaggio, e andirivieni di telefonate e messaggi idioti, purtroppo tutte le pietre della via non si possono togliere, e renderla pulita. Noi siamo una famiglia calabrese, residente a Milano: mia madre durante la guerra ne passò di tutti i colori, Padre prigioniero in Africa O. ed io e tre fratelli: alle armi, riportai lesioni e molottie contratte in guerra, causa servizio, mentre mi spettava l'onore. Oggi l'on. Andreotti mi ricorda l'anniversario di Alfonsine P. Ravenna io ne feci parte inutilmente! Queste sciogure nel nostro Paese ci saranno fin quando, non si premia i meritevoli, e condanna i malfattori. Molti auguri per suo figlio, e famiglia, di buone notizie, mi senso, e essequi

Startari Vito

Via Paufilo Castaldi
n 21
Milano

On. Prof.^{re}

Francesco Demartino

Pres.^{re}

P.S.I.

NAPOLI



mitt. Startori Vito
via Paufilo Castaldi 21
20124 - Milano

Gent.mo On Dr.
DE MARTINO

ciò che è successo a Lei e alla Sua Famiglia, non la si può qualificare tanto è una azione vergognosa fatta da individui che di uomini hanno solo l'apparenza.

Le azioni di queste inqualificabili esseri, possono richiamarsi e collegarsi all'azione di Giuda Iscariota, che ha trovato proseliti peggiori del maestro in tempi moderni, con l'aggiunta della vigliaccheria strisciante più di un cobra.

Definire azioni fatte da questi sciacalli, sarebbe come fare degli aforismi senza logica e ne senso, non arrivano a capire che la violenza attira la violenza, oppure lo sanno e vogliono applicarla solo in un senso unilaterale.

Vorrei dirLe tante cose, ma le parole non servono, solo Le assicuro la mia partecipazione al Suo dolore di Padre, di Uomo politico e di cuore, che ama la libertà, la sincerità ed ha dato tutta la Sua vita per il bene della Nazione.

La Libertà non è un premio, ma va data a coloro che maggiormente l'hanno saputo rispettare, questi esseri indegni di ogni cosa lo sanno?.....

Sono certo che ogni persona è con Lei e la Sua famiglia, e assieme a me augura che il Suo figliolo le sia reso al più presto, evidentemente a questa gebia, Matteotti e il suo sacrificio, non ha insegnato nulla.

La prego di gradire, da una nullità come me, un segno di affetto e i più gentili saluti,

Giovanni Barchi

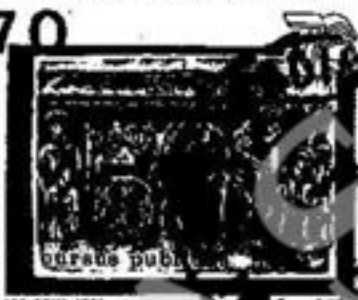
BO. 8/4/77
Via S.Felice 28 40122 BOLOGNA

Onorevole

Francesco De Martino

Via Antonio Falcone n. 9

ITALIA L. 70



ITALIA L. 100



80100 Napoli

Senato della Repubblica - Archivio Storico

176

Milt. Maca Celeste Via Cifariele 6

70123 Bari

Bari 18 - 4 - 77

Ai coniugi De Martino.

È una mamma che sta soffrendo il vostro stesso dolore che vi scrive. Quando ho sentito alla televisione lo scomparsa del vostro caro figlio e immedesimandomi nel vostro stato d'animo vorrei portarvi una parola di conforto, mio figlio con un altro amico scomparso tre anni fa e nessuno mi sa dire niente, solo io e mio marito possiamo capire il vostro stato d'animo, vorrei trovarmi vicino alla mamma di Guido per infonderle tanto coraggio e fede, non vi sono parole adatte per lenire il vostro e nostro dolore, ma vi prego di credere che avrei voluto fare di più per voi, quello che posso dirle che nelle mie preghiere invoco che un giorno non tanto lontano potete abbracciare il vostro caro figlio.

Signora De Martino coraggio forza e fede

lo dice una mamma che da tre anni soffre come
Lei, aspettando la venuta del suo unico figlio -

Con questo mio semplice ^{peniero.} veggimento i nostri

Ossequi ai coniugi De Martino

sig. Maci Celeste -

ANTONIO GUIZZI
INGEGNERE



On. Prof.
Francesco De Martino
Via Ariello Falco 258
Napoli

Roma 9 aprile '77

ANTONIO GUIZZI
INGEGNERE

Caro De Martino,

quando ti ho conosciuto avevi l'età del tuo figlio. Era l'epoca della lotta per la Costituzione e la Repubblica, un'epoca che il moltiplicarsi degli avvenimenti ha reso tanto lontana che ormai essa si confonde con la storia scritta, vissuta soltanto attraverso l'immaginazione.

Un senso di pudore e di rispetto mi aveva impedito di scriverti, ma vedendoti e ascoltandoti ho capito il tuo dinamismo interiore di politico (diverso dagli altri, per quel senso profondo della storia che solo uno storico può avere) e di padre affettuoso che la politica non è riuscita a disumanizzare.

Salvo, credimi, il tuo dinamismo e ti espiemo la mia incondizionata solida
fedeltà.
Fratellamente

Antonio Guizzi

Roma 8 Aprile '77

Onorevole D^e Martino,

Le scrivo per farle del bene e non per farle del male. Io sono padre come lei e sono anche nonno, sono più vecchio di lei ed ho più di lei, la fede; ed è questa forza che mi spinge a scriverle; è la forza, la sola forza che spinge alle opere di bene.

Io comprendo tutto il suo dolore per la sorte del figlio e sento il dovere ed il bisogno di venirle in aiuto, col meglio di me stesso. E perciò le dico che lei, per riavere il figlio, deve correre a Pompei, per implorare la Madonna di venire in suo soccorso. Preghi come può e faccia una consistente offerta, tale da dare la misura della sua speranza.

DIO lo ha voluto provare perché Egli vede in lei, al disopra dell'uomo politico sempre perfido, quale si è dimostrato in ogni occasione, un'animo recuperabile del buon napoletano, capace di fare tutto, per i propri figli e per la fede.

Abbandoni il marxismo, ideologia satanica, l'ideologia che ha sconvolto il mondo, senza aver dato mai nulla di buono, ai popoli che lo hanno seguito.

Si convinca che il progresso dei popoli, non lo portano le idee umane, specie quando sono staccate da DIO o addirittura, scagliate contro DIO, com'è il marxismo, idea pestifera, ultimo ritrovato del demonio; per la distruzione della umanità.

Se ne stacchi subito perché l'avviso di DIO è troppo chiaro e guai se lei lo trascura. Così DIO ha fatto con Paolo di Tarso, sulla via di Damasco. Non perda tempo, non si vergogni; si vergogni invece di non far nulla per la salvezza del figlio e di aspettare solo il "miracolo" della Polizia.

La saluto con i più sinceri auguri; le auguro di trovare presto la forza per un radicale mutamento di vita, fatto nel nome invincibile di DIO.

Io sono uno che desidera la sua liberazione, dal tremendo dolore nel quale è caduto e prego che DIO lo aiuti, a liberarsi da ogni suo male. E che le conceda di trascorrere una lieta e Santa Pasqua.

Napoli 9/IV/1977

Cari Professore e Armando ,

da cittadino di questa Italia martirizzata da tutte le cose note e da questa Pasqua della nostra democrazia, in cui alla Vostra famiglia è toccato il compito più ingrato , vi esprimo tutta la solidarietà di cui sono capace .

Soffro con voi non l'assurdità del gesto , perché in questo paese non è per nulla assurdo che coloro che hanno fiutato nell'aria - e forse anche nel latte materno - l'odore della violenza, compiano gesti come quello che ha colpito Guido . E tanto più il sapore del sopruso è stato gustato dalle generazioni come la mia , quanto più era celato nella tela del sistema , nella normalità della vita familiare , nel comportamento dei padri .

Soffro pertanto perché la tragedia di Guido , come tutte le vere tragedie , ha colpito alla cieca , senza una plausibile , chiara , ragione che spieghi perché Guido e non un altro e non me , ad esempio . E' inutile cercare di trovare spiegazione .

Bisogna riuscire, malgrado tutto , a guardare lontano ; un granellino di ottimismo è necessario. Ecco una poesia dedicata a Guido .

Sono un cristiano e sto pregando vivamente perché Guido torni presto a casa . Mi farò vivo solo quando sarà tornato , cosa che certamente accadrà !

a Guido De Martino

Nella stagione della fertilità
e della fantasia
i pastori hanno deriso gli agnelli
e giocato coi lupi .
Ora ,nei recinti delle pecore ,
i montoni atterriti
guardano , ascoltano ,
senza voglia , sfiniti .
Gli uomini liberi
non hanno più
di che festeggiare la Pasqua
di speranza .
Sta scoccando invano
l'ora della transumanza .

I piccoli della lupa
sono stanchi di spartire
il latte con noi . I figli
dei pastori non giocano più
con i padri : restano ignudi
a carezzare artigli
sporchi di sangue .
Il 1984 non é lontano .
George Orwell , in un bosco d'abete ,
accarezza le carni
delle vittime scampate .

9 aprile 1977

Torino Francesco e Teresa tanto cari al mio cuore
non ho saputo arrivarvi fino a voi e mi rattri-
sto ora, ancor più, per la lontana vacanza. Che solo
abbia parte del vostro tormento e mi dia pace -
lo partecipi al vostro strazio come se questo
fessa venire fuori dal mio stesso cuore!

Vado per un giorno o due a Roma da Ivano.
Il prof. Alessandri che ha preso in mano
parte alla terribile vicenda di Guido mi ha
telefonato in sera, dopo le ultime notizie
della televisione, per ripetere ancora il pregando
mi di far giungere a te la sua devota intesa
solidarietà) che se può, comunque, esserti utile,
in qualunque modo, tu disponga di lui
nel più ampio modo - essendo partito
per pochi giorni, mi ha messo in comu-

In occasione del suo aiuto: prof. Del Vecchio
telefono 440265) fucchi, (qualora occorresse,)
potrebbe inviargli un messaggio per suo in-
mediato rientro =

Con l'augurio più caro, più formale
fucchi questo Calvario terminerà nel più
presto, n' stringo insieme sul cuore
con infinite tenerezze -

Vostre Devote

Ottavia Rotonda

Napoli 15-4-77

Carissimo De Martino,

in questi giorni così pesanti e difficili, ho ritenuto di non venirti a disturbare, ma desidero farti sapere che sono vicino a te con tutto l'affetto di un vecchio compagno e di un padre -

Come eri già ad accennarti nel telegramma sono a tua completa disposizione per qualunque cosa, anche di natura finanziaria, per risolvere nel migliore dei modi questa triste vicenda etc, ti prego credermi, mi ha profondamente scioccato -

Il mio silenzio è soltanto discrezione, ma ti sono vicino con tutto il cuore, felice di abbracciarti al più presto il nostro caro Guido che è fino nei miei pensieri in ogni momento della giornata ed al quale mi sento legato da tanta ammirazione e da tanto fraterno affetto -

Ti abbraccio forte, forte e credermi a tua
disposizione

fraternamente





PD. METFR
PD. 364710

U.S. POSTAGE

1 56

Air Mail

Par Avion

155

ONOREVOLE

Francesco De MARTINO

c/o P.S. 1

NAPOLI



Senato della Repubblica - Archivio Storico

ITALY

128

G. RIDOLFI CARDILLO
15 HICKS AVE.

SYOSSE

11791

N.Y

U.S.A

New York 14.4.77

O nobile Compagno!

Sono una compagna Toscana,
de alcuni anni vivendo negli
Stati Uniti. Sono veramente
desolata e disgustata per ciò
che è accaduto a tuo figlio.
Auguro con tutto il cuore
a Te e alla tua famiglia
che questa deplorabile vicenda
si concluda nel migliore
dei modi.

Giuliana Rodolfo Cardillo

ESPRESSO
(EXPRES)

Mod. 24



Esclusivamente Proprietari
Dell'onorevole FRAM^{co} DE MARTINO
O Famiglia
078
NAPOLI



Chi scrive è un coscienza Patriota che risente
nel sangue la Vera Patria. E non
vi Desento la gioia che ho sentita nell'appren-
dere la notizia della Liberazione
del suo caro figliolo.

Prego di Dare una mano alla Polizia
Italiana, Carabinieri Forza pubblica,
Ordine, Pena di Morte, Supplizi nelle
carceri per Delinquenti, e reati gravi.

Il movimento operaio, i sindacalisti, i comunisti,
la gente delle fabbriche e che voi proteggete,
sono i vostri peggiori traditori.

Se non avete subito e con la Vra magistratura
queste cose, sta per abbattersi sulla vostra
famiglia una grave sventura.

Mi firmo, giustizia, vera PATRIA
affetti Saluti

Squinzano 17-4-77.

Caro Francesco

Sono una sua ismitta ogni sera
affetto con ansia il Telegiornale,
perando sentire che si è conclusa
la sua Tragedia, che ha colpito la
sua famiglia. Anche se non vi sono
se a questo spero quanto prima
che suo figlio sia liberato, e che
i suoi rapitori abbiano fatto solo
uno scerzo. Se mando questa mia
piccola fessola se giungere potrebbe
all'orecchio dei suoi rapitori; preferisco
continuare a far del male
preferisco cosa? Gesù che a loro,
una giusta via, siamo tutti
coinvolti nell'ingorgo che non trova
una via di uscita
Scusatemi se vi ho forse importunati
e scusatemi i miei errori, Maria.



Alla famiglia del

prof. Guido Dellertino

378

via ... n. 258



NOI CO NAPOLI

R. N. 0747

Luparela Franca - Via Nova n. 3 -
96010 Palazzolo Acreide



Palazzele Aereide, 17/4/1977

Sig/ra DeMartino,

chiarendo la preposta a messe telefono, circa la localizzazione della custodia di suo marito, Le ripete le buone ~~possibilita~~ probabilita del l'esito e condizione che:

a) Mi dia scarpe di cuoie vecchie e molte usate da suo marito, dalle quali trarrò gli umeri eccorrenti per la ricerca;--

b) Mi fornisca un furgoncino chiuso, con l'autista ed eventuale compagne di tutta fiducia, che mi porti ove io indicherò per i rilievi;

c) Mi accompagni il fratello gemello, Antonino.-- Questa richiesta appare strana, ma è necessaria perché l'avvistamento vale indifferentemente per egai gemelle.-- Tenendo invece le Antonino vicino, io le scarto.--

Ritengo di scartarla in una giornata.--

Pregola passare la presente al cognate Antonino per la debita valutazione.-- Lei ha avute il numero di telefono esatte e La prego di non darle a nessuno, anche se il cognome non è il vero.--

Cordialmente

Franca Luparela

Ravenna 26/6/77

On.le Francesco De Martino

N A P O L I

Personalmente ho provato e provo ancora il grande dolore, che Lei ha sofferto per il vile rapimento di Suo figlio, quando nel mese di ottobre 1943 mi sono stati rapiti nelle proprie abitazioni in Istria da quei assassini comunisti di Tito, 5 miei parenti stretti: assieme ai miei cari altre migliaia di Giuliani civili sono stati preelevati da quei barbari democratici senza far più ritorno alle proprie case.

Mai e poi mai che i nostri On.le compagni socialisti hanno speso una sola parola per ricordare agli Italiani immemori quel genocidio commesso dai comunisti slavi degni fratelli di Attila.

Ho combattuto, assieme agli altri compagni nel corpo volontari della libertà convinto, dall'insegnamento del mio povero padre, che anche in Italia, a guerra finita, avremmo avuto un vero socialismo dal volto umano. Sono passati oltre trent'anni e con grande dolore possiamo constatare che non il socialismo ma bensì il comunismo barbaro andrà al potere, appoggiato anche da certi socialisti come Lombardi, Basso ed altri che socialisti non sono e non saranno mai.

Quanto sono lontani questi signori dagli ideali del vero socialismo Italiano come Costa, Prampolini ed altri!

E' venuta l'ora delle grandi scelte per l'Italia: democrazia e libertà o dittatura e schiavitù. Il P.S.I. deve capire una buona volta che è proprio esso che decide della nostra e sua sorte; non butti la colpa sugli altri in quanto solo lui resta arbitro della nostra salvezza o rovina. Sarà il P.S.I. approfittare di quest'ora storica per salvare l'Italia?

Mi auguro di tutto cuore, anche in nome dei 600 mila fratelli caduti nella grande guerra per liberare la Venezia Giulia (vedi Osimo) e dei migliaia civili Giuliani, rei di essere Italiani, infoibati vivi dai comunisti assassini di Tito, affinché l'Italia sia libera da ogni dittatura.

Con tanti auguri di ogni bene estensibili ai
Suoi cari.

(Bruno Tamano)



Scusi del male scritto
sono un idraulico.

10.11.1977

Illustre DEPUTATO

Prof. FRANCESCO DE MARTINO

Abitazione

8 0 1 0 0 = N A P O L I =

Quale ITALIANO di 79 anni, refrattario all' accaparramento ed alla conservazione di "POTERE" religioso, politico, sindacale, di qualsiasi altro genere e per "vantaggi" di carriera e profitti prevalentemente personali, inoltre ancora fiducioso sul DESTINO dell' ITALIA, la sola cosa che resterà, anche se menomata, dopo la lunga, stolta, deletaria "BUPERA POLITICA" dei 2 devastatori fenomeni, fascista ed antifascista, "PARTECIPO", col massimo di sincerità e lealtà, al grande, atroce dolore inflitto al Suo CUORE di Padre dal vivere politico più vile e scellerato, con la drammatica e momentanea "SEPARAZIONE" da uno dei Suoi cari FIGLIOLI : quello imprudentemente introdottosi nella losca, sporca, pericolosa PALUDE POLITICA e pervenuto a notevole importanza per tollerato e non esemplare NEPOTISMO.

Rivolgo, benché scettico sui MIRACOLISMI, a S. ALFONSO dei LIQUORI, di Pagani, del quale conservo una EORONCINA da rosario miracolosa, la fervida preghiera che sia restituito presto, sano e salvo, alla MAMMA trepidante il FIGLIO adorato.

Non posso, invece, rivolgere parole di conforto all' autorevole ESPONENTE POLITICO che, volutamente, ha trascinato la FAMIGLIA, il PARTITO, la NAZIONE, i CITTADINI, su "POSIZIONI di SVILUPPO" prive di "realismo pratico" e destinate, per queste, ad EFFETTI DISASTROSI : come sta accadendo.

Senza recare offesa alla "VERITA'", da rispettare sempre se si vuole essere costruttivi, cade non trasferire la "POLITICA" in un ARBITRIO, in un ILLECITO, spesso turpe, affermo, con coraggio, senza stato d' animo di risentimento verso chicchessia, che se lo STATO ITALIANO, democratico a parole, risulta ridotto all' impotenza, all' incapacità, sull' orlo della rovina, LEI, On. DEMARTINO, è, obbiettivamente, uno dei RESPONSABILI MAGGIORI.

Al "risultato negativo", inevitabile nel tempo, prevedibile con chiarezza lungimirante, attribuibile per il 70% alle FORZE POLITICHE PROGRESSISTE, rosse e nere, ed al resto alla D.C. e Partitini parassitari, va aggiunta l'incapacità di 31 anni a cogliere gli ASPETTI NAZIONALI, naturali ed umani, concretizzati in "CAUSE" permanenti (essenzialmente 2), che CONDIZIONANO qualsiasi ASPIRAZIONE VELLEITARIA di "sviluppo", nonché l'incapacità clamorosa Sua e di tutti li altri pomposi PERSONAGGI di tutti gli altri Partiti, ad intravedere, con genialità, intuitività, le TERAPIE (anch'esse 2), appropriate, da praticare per la ELIMINAZIONE dei MALI: la sola OPERAZIONE che può condurre alla SOPRAVVIVENZA SALVATRICE.

Che esista un "brancolamento nel buio", rovinoso, lo dimostrano i PUBBLICI CONVEGNI organizzati, recentemente, dal P.C.I. prima e poi dalla D.C., nell'intento, non raggiunto, di scoprire delle "SOLUZIONI" straordinarie, nuove, da opporre allo slittamento verso lo SFACELLO politico, economico, dell'ordine, della legalità, peggiore della SCONFITTA MILITARE di triste memoria.

E' pazzesco, On. DE MARTINO, continuare a sconvolgere le COSCIENZE dei CITTADINI dediti ad attività lavorativa, in proprio o dipendente (Sacro Devere Naturale della Natura, simile a quello di DIFENDERE la Patria in guerra) con TEORIE e, peggio, con SEDUZIONI DEMAGOGICHE e FAZIOSE, completamente staccate dalle ben NOTE e LIMITATE, SICURE, POSSIBILITA' NAZIONALI.

Lei ed il Suo Partito, con rabbiosa ostinazione e contro la mutata REALTA' demografica, economico-sociale, hanno sistematicamente operate per la demolizione dei SETTORI nevralgici e vitali dello STATO: la PRODUZIONE, l'EQUA DISTRIBUZIONE del LAVORO, la PRODUZIONE, il BENESSERE, tra le REGIONI, la MAGISTRATURA, le SCUOLE, I SERVIZI PUBBLICI, il SISTEMA CARCERARIO, la STAMPA, le FORZE dell'ORDINE e quelle della DIFESA NAZIONALE, della TELEVISIONE, l'organo moderno più delicato della diffusione, della formazione, della sensibilizzazione, l'indirizzo, favorendo, ciecamente, in senso elettorale, il COMUNISMO ITALIANO, che, nonostante le apparenze, può contare sempre, nonostante l'EUROCOMUNISMO, l'espedito

te tattico, su di una SUPERNAZIONE, armatissima, che il SOCIALISMO adopera come paravento mentre, senza scrupoli, ~~accresce~~ rapidamente, nel mondo, il numero dei CENTRI COMUNISTI autoritari e dittatoriali, che sono la NEGAZIONE del vero, libero, civile, PROGREDIRE UMANO.

In un " QUADRO INTERNAZIONALE " così fosco, incerto, dalle EVIDENZE tante inquietanti ed ammonitive, dalle proiezioni nel domani che superano la vita umana, l'unico SOCIALISMO che ha un compito, una funzione, delle serie e grosse responsabilità, e' quello DEMOCRATICO : una DISTINZIONE coraggiosa e necessaria che non può ammettere e tollerare accostamenti e tanto meno condivisionamenti ormai inammissibili.

La colpa di SARAGAT e' quella di non aver saputo, nel momento in cui la DEMOCRAZIA NAZIONALE cedeva agli eventi, affermare solennemente la SUPERIORITA' e la PRIORITA' del SOCIALISMO DEMOCRATICO.

Posso esprimermi così severamente, senza drammatizzare artatamente, perché sono riuscito a mantenere la mia modesta personalità immune da interferenze religiose, politiche, sindacali e da avidità per cariche e prebende.

Isolato, appartato, ho concepito uno STATO DEMOCRATICO intonato ai tempi ed esente da incongruenze suicide ed ho, anche, messo assieme un PIANO di SVILUPPO completo e strettamente legato alle EFFETTIVE POSSIBILITA' E CAPACITA' della NAZIONE.

Un PIANO la cui parte impostativa tende a preparare psicologicamente i Cittadini, nelle scuole, tramite la Stampa e la Televisione, alla accettazione ed osservanza doverosa di NORME relative al CONTENIMENTO di tutti gli ECCESSI, onde preparare il terreno al ripristino di ENTITA' EQUILIBRATRICI e VITALI : le sole che garantiscono la CONTINUITA' nel TEMPO.

Quando la SERENITA' sarà tornata nel Suo cuore e nella FAMIGLIA mi conceda, per cortesia, a titolo puramente informativo e di confronto, pochi minuti del Suo prezioso tempo libero : rimarrà sorpreso da quanto ascolterà di ragionato, realistico, attuabile.

Un nuovo nove di Colombo.

I propugnatori di "NUOVI INDIRIZZI", di "PIANI o TROVATE

PORTENTOSE^{ma}, pullulano : non commetta l' errore di mescolarmi ad essi.

Benche^o dotate di intelligenza naturale e di cultura scolastica migliorata con l' ESPERIENZA, sono privo di ambizioni e di pre = sunzioni.

Mi dedico al BENE GENERALE con un APOSTOLATO discreto, riserva = to, che non consente VANTAGGI PERSONALI di nessun genere.

Un eventuale nostro INCONTRO deve rimanere segreto.

Lei potrà decidere liberamente, senza seguiti polemici, sull' accoglienza o meno delle mie INTUIZIONI.

A questo punto deploro la riluttanza o l' assenza di INIZIATIVE opportune, anche se di durata limitata, per fronteggiare meglio l' e = ventualità che l' ITALIA venga trasformata, con conseguenze maggiori, in un territorio di guerra civile come quello irlandese o libanese, per citare i piu' significativi ed orrendi.

La prego di meditare le OSSERVAZIONI e le INDICAZIONI che pas = so ad elencare.

PRIMA

I CENTRI URBANI, grandi, medi, piccoli, sono diventati dei NASCON = DIGLI difficilmente individuabili da quando non si e' piu' proceduto alla SEGNALAZIONE, alle AUTORITA' COMPETENTI, della presenza di OSPI = TI temporanei, non trascritti nei REGISTRI di Portineria con i nomi = nativi di tutti gli ABITANTI permanenti degli STABILI.

SECONDA

A questa DEFICIENZA, che ha ingrossate le difficoltà degli ac = certamenti rapidi e risolutivi, comunque precauzionali, si e' unite l' abbandono, da parte di tanti, troppi CASEGGIATI, del SERVIZIO di PORTINERIA permanente, che curava anche la SORVEGLIANZA dello STABI = LE e manteneva i collegamenti con le Centrali dell' Ordine Pubblico.

La necessità di creare POSTI di OCCUPAZIONE dovrebbe indurre al riesame di questa ESIGENZA, almeno dal punto di vista della SICU = REZZA.

Le PORTINERIE dovrebbero essere munite :

A) di un QUADRANTE collegato con tutti gli APPARTAMENTI e possibilita' citofoniche di comunicare verbalmente eventuali novità urgen =

ti.

- B) Un "QUADRANTE" collegato con le CENTRALI OPERATIVE dei Carabinieri, della Finanza, della Polizia, i Pompieri, gli Ospedali di Quartiere, ecc., per la segnalazione immediata di misfatti, incendi, feriti, ecc.
- C) Registri per i PERMANENTI e Registri per i TEMPORANEI.
- D) I PORTIERI tenuti, per legge, a segnalare tutto ciò che di anormale si verifica dinanzi ai portoni dello stabile presso cui svolgono la loro attività.

TERZO

Col dilagare della DELINQUENZA, comune o politica, entrambe perniciose, con pericoli per le proprietà ed i beni privati e per le persone, occorre valutare accuratamente l'IMPRESSIONANTE DIFFIDENZA dei CITTADINI, troppi dei quali evitano di essere coinvolti, come testimoni, nelle VICENDE OCCASIONALI.

Il modo facile con cui una PERSONA può essere "prelevata e nascosta" dovrebbe indurre le FORZE POLITICHE di tutte le corporazioni a concordare misure protettive della legalità e della vita umana.

Subordinare questa CONCORDANZA alla "partecipazione" della maggioranza e del governo, che cambi il "quadro politico", ossia le INDICAZIONI e le ATTRIBUZIONI derivate dalla CONSULTAZIONE ELETTORALE NAZIONALE, che è democraticamente valida per tutta la durata della LEGISLATURA, è inammissibile come ricatto o condizione e come inosservanza non prevista della libera volontà espressa dal CORPO ELETTORALE.

In momenti come questi eccezionali non si fa questione di POSIZIONI DI POTERE ma si concede, per consapevolezza e senso del dovere, la massima, esemplare, spontanea, efficace collaborazione: un merito che gli ELETTORI, un giorno, apprezzeranno.

QUARTO

Ma come è possibile perforare l'enorme spessore della PAURA, diventata ONERTA GENERALE PRECAUZIONALE, quando gli EVENTUALI INFORMATORI, spontanei e pagati, sono sistematicamente, dopo essere stati utilizzati, abbandonati alle rappresaglie, spesso

mortali, dei denunziati ?

Le FORZE dell' ORDINE e la MAGISTRATURA, spesso autorevoli ESPONENTI POLITICI, anche con mansioni governative, pressati da GIORNALISTI, senza scrupoli, che trasformano il DIRITTO dell' INFORMAZIONE - inesistente quando ^{si} scieperano - nel piu' mostruoso linciaggio pubblico, nella piu' antiumana delazione, con conseguenze quasi sempre sfavorevoli per la legalità, la sicurezza, la giustizia, la stessa vita dei Cittadini che hanno aiutate le AUTORITA* e lo STATO.

QUINTO

Per queste RESULTANZE, terribili, nasce la necessità urgente di trovare SISTEMI NUOVI che non favoriscano i DISONESTI, i VIOLENTI, i MICIDIALI IMPAZIENTI.

Suggerisco una "SOLUZIONE".

Istituire, temperaneamente, accanto alle CENTRALI ANTITERRORISTICHE, degli UFFICI PROVINCIALI, non appariscenti, per "contatti", eventuali, con CITTADINI INFORMATORI che desiderano far conoscere cose di grande importanza ma intendono mantenere l' anonimato.

Questi UFFICI PROVINCIALI SPECIALI contro la DELINQUENZA comune e politica, nel caso di SEQUESTRI, ATTENTATI, ASSASSINI, ecc., dovrebbero essere costituiti da un Ufficiale dei Carabinieri, della Finanza, della Polizia, dai nominativi segreti, coadiuvati da ristretto numero di Carabinieri, Finanziari, Agenti, anche questi segreti, scelti per doti di coraggio ed attitudinali, della massima fiducia perche* sicuramente incorruttibili.

Gli INFORMATORI potranno stabilire dei CONTATTI con questi UFFICI, disponibili in tutte le ore del giorno, servendosi di SEGNALAZIONI SPECIALI, come SIGLE CONVENZIONALI o addirittura IMPRONTE DIGITALI.

Rese di DOMINIO PUBBLICO l' esistenza di questi UFFICI PROVINCIALI di PUBBLICA SICUREZZA e rese note, anche, le MODALITA* per comunicare con gli stessi e la severa, scrupolosa tutela dell' anonimato, gli ADDETTI AI SERVIZI, con espedienti sem-

pre diversi per creare le migliori condizioni - come luoghi e momenti - all' incontro con gli INFORMATORI.

SESTO

Questi SERVIZI SPECIALI TEMPORANEI dovranno essere aiutati, sostenuti, da TAGLIE ingenti, tali, per il loro ammontare addescativo, da incrinare la CONVENIENZA del SILENZIO, basata su PAGAMENTO o QUOTA DI RIPARTIZIONE che comportano pericoli. Disporre di denaro e della libertà significa poter scegliere, in questo MONDO, un posto come vivere tranquilli.

SETTIMO

Questi SERVIZI SPECIALI TEMPORANEI posti alla dipendenza di un COMITATO CENTRALE ispiratore, coordinatore, controllore, composto da un GENERALE dei CARABINIERI, della FINANZA; della POLIZIA, tenuto ad informare, a viva voce, per la sicurezza del SEGRETO, il PRESIDENTE del CONSIGLIO, che avrà facoltà di far conoscere, di volta in volta, al proprio Ministro dell' INTERNO, le fasi di ciascuna operazione.

CONCLUSIONE

Intanto rinunciare alla SMILITARIZZAZIONE della POLIZIA, divenuta un ORGANO insicuro.

Anche i CARABINIERI effettuano SERVIZI in borghese senza risentire della MILITARIZZAZIONE.

Introdurre ora questo tossico, che significa, in sostanza, per politicizzazione peggiore di quella avvenuta per il CLERO, si aggravano le DIFFICOLTA' della NAZIONE.

La tutela normativa, retributiva, degli APPARTENENTI a questo CORPO troppe sovente protagonista di fermenti, può essere ottenuta egregiamente in modi del tutto diversi.

CARABINIERI, FINANZA, POLIZIA, FORZE ARMATE, sono entità di valore inestimabili, che nessun PARTITO che persegue il BENE della NAZIONE può indebolire con orientamenti dal fondo politico ed oscuro.

Spie FILGIE le sarà restituite sano e salvo, ne sono certo.

Questo scrive oggi giorno di PASQUA : Pasqua che ho dedicato a Lei. Ricordi, però, Illustra Gn. DE MARTINO, l' esempio stori-

co di quel Generale SPAGNOLO che difendeva strenuamente una FORTEZZA ANTICA e che si rifiute* di arrendersi nonostante l' infame e odioso ricatto di ascoltare l' esecuzione del FILGIO per telefono se non avesse consentite : come e* orrendamente avvenute.

On. DE MARTINO, non le voglio del male e con questa sana e sana partecipazione alla Sua triste vicenda politica ho inteso anche indicarle una strada migliore per il PROGREDIRE DELLE GENTI.

Con gli auguri per la vita del Suo care Figliuolo, le pergo i piu' deferenti OSSEQUI, estensibili alla MOGLIE del sequestrato ed alla Sua cara Mamma.

IL GRANDE INVALIDO di guerra

Giovanni De Cesare

Giovanni De Cesare

Via ROSA GIOVONA 2

Telefono 537.2802

00152-ROMA

Alp.s. di Demartino di Napoli-Milano-Torino-Roma.

Al 10% dell'ormai italiani agli ordini dell'urss che non vogliono sapere la realtà del p.c. nell'urss "quello che passa colà e che passerà da noi se non sarà distrutto totalmente tutto, e cioè neanche più il pensiero della falce e martello: tutto seppeallito: Da molti quotidiani e cioè quasi da tutti e gente che sono riusciti a scampare la vita, non sanno quanti siano i lager (e il peggio) che esistono in urss, soltanto le persone più o meno sono riusciti a sapere e cioè circa 15-20 milioni ^{informati} di nomi più famosi e che sono riusciti a sapere sono Sverlovsk, Novosibisk, Irkutsk, Kabarovsk, Magadan, Orjol, Vladimir, Dnpropetrovsk, e di cliniche psichiatriche particolarmente riservate (portatori di un pensiero diverso l'istituto serbeski ospedale psichiatrico N°14 di Mosca - molti di questi membri di comitati Hesinnki-ghinburg, Orlov, Rudenko Tiki, e molti altri dicono che il potere sovietico recentemente (come del resto in qualunque momento) anche solo a simpatia" (per una qualsiasi cosa anche impensata) accusandoli di assurdi reati comuni vengono imprigionati per metterli a tacere per sempre: Almalrik o Amalrik testimonia le normali alimentazioni sono basate sulla definizione dell'esaurimento fisico, l'invio di pacchi da parte dei familiari è autorizzato soltanto durante la seconda metà della pena (es. cond. 10 anni) dopo 5 e 1 giorno il primo pacco ogni sei mesi, id. per la posta, visite, ma sovente il tutto viene annullato. I detenuti percossi a sangue e dopo scontata la pena non possono ritornare alla propria res. o proprio lavoro. Nei manicomi politici come riferisce Plus, la differenza è costituita da trattamento generalmente iniezioni grandi dosi di sedativi dolorosi, che annichiliscono e distruggono la vita, la mente, la diagnosi è fatta non da medici ma dal KGB la polizia che stabilisce anche la cura e anche come ricatto infine sentenza la guarigione. Ogni cura viene usata anche come ricatto, la moglie di PLIUSC veniva detto che le dosi sarebbero state ridotte se lei non avesse fatto ciasso attorno al caso del marito. Il dissidenstvo, come l'omicidio, lo stupro, il terrore, è generalmente definito e curato come schizofrenia latente fin dall'infanzia. Scrivete e chiedete testimonianze su questi lager psichiatrici a Bukovski - lo stesso Plus e la poetessa gorbanevskaja ora esule a Parigi. Domandate a berlinguer e suoi simili chi sono i capi della mafia in Italia i delinquenti che commettono delitti sequestri di persone - furti - crimini - ecc. ecc. vedrete che farà uscire subito il figlio del grande ON. DEMARTINO. =

Viva il grande anzi grandissimo partito socialista dell'On. DEMARTINO
"l'unico partito che dovrebbe esistere in Italia per andare bene in Italia, saluti ciao Demartino, non ti arrendere che ~~MM~~ al più presto il tuo caro figlio ritornerà a casa sano e salvo, e il partito risorgerà - e sarai il più grande, il più forte d'Italia e del mondo.

Un gruppo (ma molti) di veri Italiani. =

Divulgate per tutta l'Italia la presente.....

Se volete che l'Italia si salvi da una vera catastrofe.....

Ally. De' Martini ou Francesco
Via Aurelia Feltrina

Mofol.

Tornò in volo

14477 Montecitorio

Don "Paeselli" del 13/4 prima pagina (colore rosso)

trovato nella stanza di Pasaro

Falso anche il biglietto firmato de' Martini
da famiglia sventurata: opera la richiesta di cinque miliardi.

Caso de' Martini alla ribalta della cronaca, mentre le
forze dell'ordine brancolano nel trino. A tutto c'è una spiegazione,
anche se quella di cui abbiamo a dire come dice l'altro, la prima - una grossa
e intenzione dovuta ad una mia ricerca personale in
vari campi, mi pareva oggi certo che il rapimento del de' Martini è
stato operato da extraterrestri che vogliono sempre i tempi per prendere
finalmente piede sulla Terra anche con quei di chi volenti di un esen-
nialtr tenore. L'unico, ogni volta, che possono permettere questo apparen-
za e il tutto scritto da, come parla al primo ha un nome legato da
police a Paolo VI, il quale solo può darlo ufficialmente - solo che, per arrivare
a lui, devo usare un'altra o altre persone che mi servono come biglietto
da visita: uno di questi è il dr. Mario Rossi, il magistrato genovese, che
dovrebbe permettermi di far battere il Lucio Stup in quanto vede, come extra-
terrestre, lo stup Paolo di Torino, venuto in Terra per permettere allo stup Carlo
di Torino. Come si vede la faccenda è abbastanza complessa nel suo
insieme, fin di qui non potrei lo stup Paolo VI rivelare ufficialmente il fatto
e il nome di tutto questa manovra sotterranea di cui sono venute a
conoscenza, sempre per mezzo di intenzioni, dal recente 1974 quando,
attraverso un problema di licenza, mi doleva personalmente per far battere
il Rossi dal Priipolito Rossi

(segreto)

Perché è stato sequestrato il De' Martino?

Perché l'opinione pubblica potrà essere responsabilizzata sui due presunti reati di questo gioiello bottegaiano, con l'accettazione delle due componenti che si possono opporre, quasi come destra e sinistra, reame o con ulteriori diramazioni mentali: il De' Martino unisce la destra non accettata la sinistra o, viceversa, vice, in quanto sono, due opposti schieramenti alla lamina che per primo devono accettare questo mio dissenso, o forse lo volete.

Il PLS è il punto in cui le due componenti possono fondersi per il ripristino nel paese e nel mondo intero di un torciglione di massa italiana che può essere proporzionato al torciglione unipolare no prima di fatto e gli industriali dell'epoca stanno a lieto il Forlino sortito dal Unipolar Step.

Se per arrivare alla litanie del De' Martino per unipolaris de facto una volta non tale teni alla lamina, non mi si accenti in dietro, prima restano la mia posizione di dissenso verso i comunisti

Torino
Michele Jorda

(Antonio Bradi si fu interviene nota il 17/3/24 - ottobre drammatica)

Istituto "Asilo Maschile San Nicolo"
"Sankt Nikolaus Knabenasyt" Institut

per minori in età scolastica - für schulpflichtige Kinder

39012 MERANO - MERAN
Via Verdi-Str. 29 - Tel. 26981

16-4-1977.

Prot. N.

OGGETTO
GEGENSTAND

Onorevole Francesco De Martino!

voilà sensarun,
mi sento il vivo e l'eccezionale desiderio di esprimere, come milio-
ni di Italiani la mia ammirazione per la Sua magnanimità
fermezza, per il Suo grande cuore di padre, per la Sua fede nelle
nostre solidarietà con Lei.

Io sono una Suora, forse l'ultima pedina della società, però
mi sento di essere stata una delle prime a rivolgere all'Eterno
la mia preghiera per Lei, per Guido e famiglia De Martino.
Vorrei assicurare tutti, che solo la fiducia in Dio può far
superare in serenità di spirito questi tremendi giorni. Con
le lacrime, le dico Onorevole, di continuare fiducioso e di
incoraggiare quanti Le sono vicini, perché questo triste
periodo darà inizio a qualche cosa di nuovo e di diverso, av-
valorati come siamo, dalle presenti nostre comuni sofferenze.
Onorevole, Le siamo vicini!

Con tante stima Le ossequio cordialmente.

R. M. Fiorgine Spitoni

87100 Cosenza, 18.4.1877

Illustre professore,

Seguo con vivo interesse la tragedia di suo figlio Guido.

Ho sentito che sono state fatte diverse ipotesi sul luogo in cui egli possa essere nascosto. Ma nessuno forse ha fatto l'ipotesi che egli possa essere nascosto in Calabria, nella zona dell'Aspromonte, ove tempo fa fu nascosto l'industriale Moccia di Napoli.

Ritengo che gl'inquirenti non debbano allontanarsi dal Mezzogiorno, sciagurata terra del vecchio e del nuovo brigantaggio...

Nel confermarle la mia solidarietà, la ossequio

(Antonio Puntillo)



Napoli 18.4.77

Dott. VINCENZO DIACO

Ass. Ctin. Medica dell'Univ. di Napoli

SOMMA VESUVIANA (Napoli)

Mio caro Professore,
Suo venuto più volte per manifestare
la sua solidarietà, ma visto che
non si può fare niente altro, spero
che la sua domanda sul vostro animo
e poi a della vostra famiglia -
Ho sperato, come sempre, i suoi
bravi atti della mia anima e, sempre
che si chi, sul suo effetto

Con affetto
Vincenzo Diaco

**STUDIO
LEGALE - TRIBUTARIO
PERFETTI**

VIA CALOPRESE 90 - TELEF. 36978
ABIT. VIA GALLUPPI 26 - TEL. 28780
87100 COSENZA

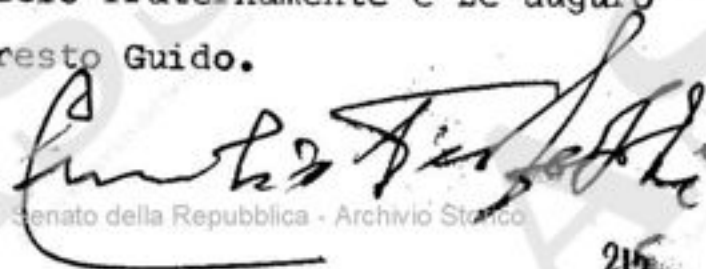
Cosenza, 18/4/1977

CH/mo Prof. Francesco De Martino

N A P O L I

Caro Professore,

Anche se un abisso profondo separa le nostre idee politiche, Le giunga in questi angosciosi momenti di ansia e di inquietitudine l'espressione calorosa della mia solidarietà. Qualche mese fa ho perduto anch'io un figlio quarantenne e posso coscientemente dosare il Suo amaro dolore anche se la speranza di riabbracciarlo non è del tutto fugata, per Lei ed i familiari tutti. Qualora le belve umane che hanno rapito il Suo caro figliolo, dovessero chiederLe un riscatto? La prego di tenermi presente per poter concorrere alla gioia di riabbracciare Suo figli nella misura che mi sarà possibile essendo un modesto pensionato dello Stato. L'abbraccio fraternamente e Le auguro con tutte le mie forze di riabbracciare al più presto Guido.



Senato della Repubblica - Archivio Storico

Roma 18. 4. 1944

Carissimo Professore e gentile Signore,
consentiteci farvi giungere la nostra
commossa e profonda solidarietà
per la sconosciuta ed assurda
vicenda, come da noi, seguita con
dolore ed esecrazione da tutto
il Paese, ed inviarvi i nostri
cari saluti.

Sui affetti e fervidi voti
per la soluzione immediata
e felice di essa.

Con tutta la Comprensione e vostra
devota Omicilia

Francesca Siccardi

Mercato Stefano de Hostaris

gentilissimo Onorevole Napoli 20/11/74
Prof. Francesco De Martino

Chi scrive è un vecchio
pensionato, appartenente dei
Carabinieri di Esmi 70 padre
di famiglia.

Capisco il grande dolore
che Lei e tutta la famiglia sta
passando.

Quella mattina che ho interesse
per radio il raggiungimento del suo
caro figlio mi è venuto un
brivido per tutta la vita.
Sono rimasto male per tutta
la giornata.

Ho pregato e prego sempre alla
Carissima Gemma e di fiduciatamente
la sua mamma preferita.
di fare la grazia, che senza
presto, il sospirato giorno del
ritorno, del suo caro figlio
sano e salvo. Per abbracciare

Tutti: Voi di famiglia

particolarmente ai casi simili
che espletano il dapa con la
braccia aperte.

Le Cecio la mano
Cognome di lungo di buona salute

Gatto Tabatore
Appuntato in funzione dei
Carabinieri
Calata Capodichino
2^a Trat. 26 Bis
8041 Napoli

30. IV. 77

Caro De Martino,

Mi faccio vivo - dopo il telegramma nel quale
ti pregavo di disporre di me in tutto - con Te diretta-
mente soltanto ogni pochi ho sempre ritenuto ^{che} i taluni
casi, ma più opportuno lasciare gli amici nella più am-
pia libertà di concentrazione possibile.

Mi sono quindi limitato, in seguito, a dire la
sera ora al notaio Finelli, amico di Guido e dei
suoi figlioli tutti e di un avvio segnalato all'epoca
di trasferirli a Genova; infine pregai Gaspare Buonfede-
ro di trasmetterti i nostri sentimenti e di confermarti
la nostra piena disponibilità.

Infine, a Roma, Silvano Labiola mi ha detto
che avrei potuto venire a trovarlo in qualsiasi momento:
il che farò prima una telefonata, per il solo
bisogno di attaccare.

È presto

Suo
Mollath

ECCELLENZA

IO Soffro con Lele per ^{il} caro suo figlio che guardandolo in faccia è la persona che di mostra l'onestà personificata

Se si seguita così i briganti divverranno i padroni della nostra povera Italia

Ho studiato molto per vedere quale era il mezzo per liberarlo e l'unico mezzo per stronca questo malvagio ricatto è questo:

Lei faccia sapere a quei briganti che se uccidessero suo figlio, i 10 assaini che vogliono liberare per restituire suo figlio verranno uccisi insieme ad altri 100 briganti della loro lega

Verranno portati in piazza e fucilati tutti alla presenza del popolo, perchè bisogna stroncare questo brigantaggio!

Questo è l'unico modo perchè rilascino il suo caro figlio subito

Si faccia forte! e rispettose cordialità

Agui 11/4/72